

Città di Afragola



Consiglio Comunale, 22 Dicembre 2022

ASIS

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti. Saluto il Sindaco, Assessori, consiglieri, Segretario e pubblico presente. Iniziamo i lavori del Consiglio Comunale alle ore 12:10.

Procediamo con l'appello: Pannone Antonio (presente), Castaldo Biagio (presente), Di Maso Assunta Antonietta (presente), Tignola Giuseppina (presente), Castaldo Francesco (presente), Tralice Sara (presente), Migliore Giuseppe (presente), Sepe Maria Carmina (presente), Fusco Francesco (presente), Affinito Giuseppe (assente), Nespoli Chiara (presente), Di Maso Gianluca (presente), Ausanio Arcangelo (presente), Lanzano Antonio (presente), Zanfardino Benito 1982 (presente), Iazzetta Raffaele (presente), Giustino Gennaro (presente), Zanfardino Benito 1976 (assente), Caiazzo Antonio (assente), Botta Raffaele (presente), Baia Giacinto (presente), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (presente), Salierno Marianna (presente), Russo Crescenzo (presente).

21 presenti e 4 assenti, la seduta è validamente costituita.

Prima di passare ai capi all'Odg, c'è una comunicazione a firma del nostro Sindaco, Decreto più che altro.

“Il Sindaco decreta di nominare in ordine alfabetico Assessori della G.C. della Città di Afragola i seguenti signori:

- Dott.ssa Claudia Carrieri nata a Napoli il 30.03.1981;
- Dott.ssa Giuseppina Castiello nata ad Afragola il 30.01.1971;
- Avv. Giuseppe Catalano nato a Napoli il 11.02.1990;
- Rag. Mauro Di Palo nato ad Afragola il 24.02.1960;
- Dott. Ernesto Salzano nato ad Afragola il 03.05.1957;
- P.I. Aniello Silvestro nato ad Afragola il 09.11.1962;
- Dott.ssa Giuseppina Terracciano nata ad Afragola il 20.09.1953”.

Di conferire all'Assessore On. Giuseppina Castiello l'incarico di Vice Sindaco con tutti i poteri e le competenze stabilite dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti Comunali. La parola alla consigliere per una questione pregiudiziale, prego.

SALIERNO MARIANNA: Buongiorno a tutti. Buongiorno al Sindaco, faccio i migliori auguri di buon lavoro ai nuovi Assessori così come oggi proclamati e buongiorno ai colleghi consiglieri, a chi ci segue da casa. Io avanzo in questo momento, anche a nome anche del restante consiglieri di opposizione, una questione pregiudiziale sospensiva rispetto alla convocazione del Consiglio Comunale nella data odierna. Noi abbiamo ricevuto il giorno 17 dicembre la convocazione per il 22. Si ritiene che effettivamente i termini devono essere sono 5 giorni liberi, quindi saremmo ben al di sotto dei termini

previsti dalla legge. Ora, detto questa affermazione non è soltanto un problema di forma e quindi che secondo me anche sostanza rispetto alla regolare convocazione del Consiglio Comunale ma soprattutto anche riguardo alla salvaguardia delle prerogative dei consiglieri comunali che si sono visti notificare, nonostante la conferenza dei capigruppo del giorno 14, una convocazione di sabato quindi abbiamo già perso due giorni, sabato e domenica, dove gli atti non sono risultati depositati presso il Comando di Polizia Locale; abbiamo perso anche giorno di lunedì dove gli atti non erano depositati presso la Segreteria Generale così come da nota depositata dal consigliere Giustino per cui oltre a un vizio di forma che ci troviamo rispetto a 5 giorni liberi, ma sono stati in qualche modo compromesse tutte le prerogative così come previste a garanzia del mandato del consigliere comunale. Per cui io chiedo la sospensione, il rinvio del presente Odg, ovviamente mi riferisco a tutti capi. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Salierno. Ha chiesto di intervenire il consigliere Giustino, prego.

GIUSTINO GENNARO: Innanzitutto se ci potevate rendere edotti. Il mio intervento era riferito alla questione del Decreto sindacale rispetto al fatto che apprendiamo che, finalmente, dal lontano mese di aprile ad oggi la Giunta si vede ricomposta numericamente però il Decreto sembra monco di una parte fondamentale che è quella riferite alle deleghe che il Sindaco intende conferire ai signori che ha nominato Assessori. Quindi rispetto a questo ci chiediamo con la pregiudiziale di Marianna e ne avremmo parlato dopo, però lei mi dà la parola e io dico l'intervento che voleva fare rispetto alla comunicazione del Sindaco ci aspettavamo una comunicazione compiuta, una comunicazione completa e perfetta in tutte le sue parti. Verificare che a distanza di mesi si arriva al componimento del modo in cui si è arrivati dell' organismo collegiale della Giunta senza nemmeno distribuire le deleghe in un momento fondamentale che ci vede con la scadenza dei bandi di gara del PNRR piuttosto che con l'approvazione di un bilancio pseudo riequilibrato, piuttosto che con le procedure nella fase finale del PUC sembra ancora, una volta, questa azione annoverarsi in una agenda di approssimazione che sta caratterizzando quest'Amministrazione sin dal suo inizio. Riteniamo che le deleghe non siano cosa marginale, residuale rispetto alla nomina dell'Assessore, rispetto pure ai ritardi che stiamo registrando con i Lavori Pubblici, con le Politiche Sociali, con la gestione del personale, con la gestione dei conti, con la gestione del bilancio, col processo

di formazione, formulazione e pianificazione del PUC. Ecco c'è il Sindaco ci poteva rendere edotti rispetto a questa cosa gli saremmo particolarmente grati. Per quanto riguarda, invece, la comunicazione che ha fatto a nome dell'opposizione il consigliere Salierno ritengo che essa sia degna di essere presa in considerazione. Guardate, ci troviamo di fronte a un momento estremamente delicato della vita politica-amministrativa aggiungo adesso anche finanziaria di questo Ente. E' da troppo tempo che denunciavamo da questi banchi la strozzatura continua da parte degli organi tenuti alla gestione del Consiglio Comunale, degli organi amministrativi delle prerogative e delle funzioni dei consiglieri comunali. Noi non ci vorremmo trovare nella spiacevole condizioni di rendere edotto sua Eccellenza il Prefetto di Napoli e il Ministro dell'Interno che so avere buoni rapporti con quest'Amministrazione, però una cosa sono i buoni rapporti altra cosa sono il rispetto delle regole, perché visti proprio i buoni rapporti in questo momento il Ministro dell'Interno ce lo scegliamo come interlocutore privilegiato rispetto a quelle che sono le carenze, le mancanze e le omissioni che stiamo continuamente a registrare in quest'aula. Vedete, il bilancio riequilibrato, perché nell'ordine del giorno c'è anche il bilancio riequilibrato, appare enormemente tardivo su un ideale tabella di marcia che va dalla presentazione dei documenti fino alla sua approvazione. E' fatto notorio, anche se è diventato visibile e grottesco, che ci trasciniamo per i capelli nella seduta del 24 dicembre alle ore 00:01 per approvare un bilancio delicato quale è quello riequilibrato. Almeno metteteci nelle condizioni di poter svolgere il nostro ruolo in maniera garbata e soprattutto come prevede la norma in maniera diligente; verificare che c'è una convocazione fuori termine, verificare che a dispetto della convocazione ci rechiamo presso gli uffici comunali a tentare di reperire gli atti che non riusciamo a reperire vabbè questo non rende giustizia a quanto dichiarato dal Sindaco nella sua prima dichiarazioni post elezioni quando affacciato dal balcone dichiarava, ebbe a dire che questa sarebbe diventata una casa di vetro. D'altra parte noi qualche dubbio ce l'abbiamo avuto sin dall'inizio visto con chi si affacciava da quel balcone, ma questo è un elemento di dettaglio che lasciamo alla cronaca e alla storia di questo Comune. Ritengo piuttosto che al di là della comunicazione sulla mancata attribuzione delle deleghe agli Assessori neo nominati che ci aspettavamo di vedere in quest'anno oggi perché poi non è giusto che a ridosso delle festività natalizie noi siamo qui e chi gode del posto al sole in questa Giunta snobba anche continuamente e sistematicamente questi Consigli Comunali. Non ritengo questo un atto rispettoso del Consiglio nella sua interezza e al di là delle deleghe riteniamo che il Presidente del Consiglio debba procedere immediatamente alla sospensione della seduta e alla

convocazione di un nuovo Consiglio Comunale nel rispetto delle tabelle del TUEL a cui questo Comune deve rifarsi, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Giusto per chiarire alcuni aspetti di questa convocazione. Noi abbiamo fatto una conferenza dei capigruppo il giorno 14, come ben diceva la consigliera Marianna Salerno. Il Consiglio Comunale è stato convocato il giorno 17, però si è addivenuti in quella conferenza dei capigruppo di stabilire un preliminare del Consiglio prima dell'atto di bilancio, prima della votazione del bilancio, per alleggerire diciamo i tanti capi messi all'Odg in un unico giorno. Quindi si è definito di convocare un Consiglio Comunale antecedente al giorno 24, ossia il giorno 22, ma questo di comune accordo con tutti i capigruppo.

Per di più, il Consiglio Comunale è stato convocato il giorno 17, sarebbe sabato e fino al giorno 22 comunque oggi sono i 5 giorni fermo restante che sia trovato un accordo nella Conferenza dei capigruppo, perché questo non è altro un alleggerimento del prossimo C.C. che sta il giorno 24 dove sono ampiamente rispettati i cinque giorni. Quindi sono addirittura sette, ma pur volendo rispettare i 5 giorni di questo primo Consiglio Comunale oggi è il quinto giorno, per di più gli atti che voi state giustamente facendo notare che non erano all'attenzione, ricordo ai presenti che oggi gli atti vengono tutti pubblicati e questi atti di cui questa mattina stiamo andando a votare non sono altri che quelle delibere che sono state fatte già 10 e oltre i giorni fa dalla Giunta Comunale, per di più qualcuno di voi, senza fare nomi, addirittura li chiede anche in via WhatsApp dalla Segreteria della Presidenza del Consiglio. Quindi, penso che sia strumentale dire che non avete trovato gli atti per una visione mentre gli atti non sono altro che gli atti di Giunta che sono stati fatti oltre 10-15 giorni fa che noi stamattina stiamo andando a votare, a confermare quell'atto di Giunta. Penso che l'Ufficio di Presidenza abbia adempiuto nella regola, nella norma sia per le scadenze e sia per la visione degli atti, perché il fatto che di domenica qualcuno sia venuto qua o sabato pomeriggio sia venuto qua a visionare gli atti, questo fatto si faceva al momento che gli atti erano in forma cartacea e io ricordo che addirittura il sabato e la domenica venivano depositati presso gli uffici del Comando di Polizia poichè il Comune era chiuso. Questo metodo era di qualche anno fa, se non la decina di anni fa, quindi io ripeto gli atti vengono depositati e pubblicati e ogni consigliere ha accesso in qualsiasi momento a verificare tutti gli atti che vengono votati in Giunta, pubblicati e quant'altro, grazie.

La parola al consigliere Giustino, prego.

GIUSTINO GENNARO: Presidente, le voglio solo ricordare che risale a circa 3 mesi fa, forse quattro mesi fa, una sua comunicazione con la quale faceva presente che nella giornata di sabato e domenica gli atti, se non mi pare proprio quelli del dissesto, della dichiarazione di dissesto, erano depositati presso il locale Comando di Polizia Municipale. Che ci sia un'evoluzione dei tempi ebbene non saremo certo noi a metterla in discussione, che la modernizzazione va più veloce di quello che è il nostro pensiero nemmeno questo mettiamo in discussione, ma che ci sono delle pietre miliari in questo Consiglio Comunale, in questa Casa Comunale che sono lo Statuto, il Regolamento e il TUEL che prevedono espressamente il deposito presso la Segreteria degli atti corredati di tutti i parenti di cui all'attenzione del Consiglio Comunale è altro dato certo. Mi consenta però, senza alcuna vena polemica, caro Presidente di entrare anche nel merito delle convocazioni. Noi ci siamo trovati coinvolti in una Conferenza dei capigruppo senza che la stessa fosse stata mai convocata, abbiamo dato la nostra disponibilità perché c'era stato detto che erano partite le email di invito. Noi garbatamente, diligentemente se è partita la email la responsabilità che non leggo la email mia e io mi sono fatto, noi ci siamo fatti la seduta di Conferenza dei capigruppo per poi scoprire che quella convocazione non era mai partita via email, non era mai stata notificata come da prassi consolidata e che ne avevamo appena accettato tutti quanti per i social, nella fattispecie con lo strumento di WhatsApp, ma che era stata semplicemente protocollata una richiesta di Conferenza dei capigruppo. Orbene, se questi consiglieri comunali devono essere trattati alla stregua di evasori ed elusori fiscali, che non si fanno trovare a casa e per i quali si fa l'affissione all'Albo Pretorio, consentiteci, noi a questa cosa non possiamo assolutamente starci. Mettetevi d'accordo come ce le volete notificare le convocazioni, via email, via WhatsApp, pure per telefono certamente non ci si deve più permettere di convocarci alle Conferenze dei capigruppo avente ad oggetto convocazione di un Consiglio Comunale per l'approvazione del bilancio di riequilibrio, del primo bilancio post dissesto, voi non ci potete convocare allert allert.

Questo è il meccanismo che stiamo mettendo in discussione, è un meccanismo a 360°, ci trascinate per i capelli alla vigilia di Natale a fare un Consiglio Comunale facendo ridere un'intera Nazione sulla base di una Conferenza dei capigruppo che si è tenuta ma che non era mai stata convocata nella quale ricordo bene che abbiamo messo in discussione le date da lei indicate e invece di cogliere il buon senso e il garbo istituzionale che l'opposizione, nella sua interessa, aveva mostrato in quella sezione continuiamo a mostrare i muscoli. Muscoli che, badate bene, a lei non ci spaventa, avete vinto, avete la forza massacrante dei

numeri, esercitare la vostra forza numerica però non possiamo non tenere in considerazione gli aspetti formali, seri che la violazione della forma, me ne è testimone il buon consigliere Affinito che purtroppo stamattina vedo assente da questi banchi, che più volte è stato costretto a dirvi: “guardate, siamo della maggioranza, facciamo quello che dice la maggioranza, ma non possiamo mortificare l'opposizione, al Consiglio Comunale nella sua interezza con la continua, costante violazione delle norme”. Presidente è da lei che ci aspettiamo un sussulto di dignità istituzionale, noi non crediamo, come ha avuto modo di dire il nostro Sindaco Pannone a latere di una cerimonia che vedeva coinvolti altri Assessori che il presidente Castaldo lo facciamo Presidente delle danze, è pubblica la cosa, è una dichiarazione pubblica che abbiamo rinvenuto all'interno di un filmato di una televisione locale che stava presso un noto locale di Afragola perché in quel noto locale di Afragola nel frattempo si era portata una nota attrice e al margine di quella cosa si coglieva di sfuggita questa dichiarazione del Sindaco. Lei per noi non è il Presidente delle scuole di danza, poi se lo vuole fare lo andrà a fare moto suo, lei per noi è un'istituzione importante, è il Presidente di questo Consiglio Comunale e noi a lei ci affidiamo per il rispetto delle procedure e delle norme. Su questo su tutto questo vi anticipo che l'opposizione, nella sua interezza, renderà edotto Sua Eccellenza il Prefetto di Napoli e per esso, attraverso esso, il Ministro dell'Interno rispetto alle modalità che avete messo in campo per portarci in Consiglio Comunale a votare la più forse importante, dopo la dichiarazione di dissesto, deliberazione, il più importante atto deliberativo di questa Amministrazione che è il bilancio dell'anno zero. Ma su questo avremo modo di parlare ove si terrà nella lunga notte del 24. Io condivido le eccezioni della consigliera Salierno e spero che la sensibilità dell'Ufficio di Presidenza le voglia accogliere, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Devo mettere in votazione la sua pregiudiziale consigliere Salierno, non le posso ridare di nuovo la parola.

Mettiano in votazione la pregiudiziale posta dalla consigliere Salierno in merito ad un eventuale rinvio del Consiglio Comunale a riguardo la modalità di convocazione non rispettando i termini dovuti e quant'altro.

Quindi si mette in votazione la pregiudiziale di un eventuale rinvio. Pannone Antonio (contrario), Castaldo Biagio (contrario), Di Maso Assunta Antonietta (contraria), Tignola Giuseppina (contraria), Castaldo Francesco (contrario), Tralice Sara (contraria), Migliore Giuseppe (contrario), Sepe Maria Carmina (contraria), Fusco Francesco (contrario), Affinito Giuseppe (assente), Nespoli Chiara (contraria), Di

Maso Gianluca (contrario), Ausanio Arcangelo (assente), Lanzano Antonio (contrario), Zanfardino Benito '82 (contrario), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (favorevole), Zanfardino Benito '76 (assente), Caiazzo Antonio (assente), Botta Raffaele (favorevole), Baia Giacinto (favorevole), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (favorevole), Salierno Marianna (favorevole), Russo Crescenzo (favorevole).

13 voti contrari, 6 favorevoli e 5 assenze la pregiudiziale posta dal consigliere Salierno viene respinta, grazie. Prego Sindaco.

SINDACO: Buongiorno a tutti. Grazie per la convinta adesione al di là di queste annotazioni che corrono il rischio di lacerare il tessuto istituzionale ma che mi auguro possano essere sempre ricomposte, ricondotte nel corretto alveo di una sana dialettica istituzionale. Saluto al Presidente, a tutti i consiglieri, alle concittadine e ai concittadini che ci seguono in diretta streaming, ai concittadini presenti, alla Polizia Locale che garantisce, per le sue competenze, l'ordinato svolgimento della seduta, a tutta la struttura amministrativa del nostro Comune che concorre a creare le condizioni per un corretto svolgimento delle riunioni e non solo, soprattutto in questi contesti così complicati a cui si richiamava qualcuno dei consiglieri negli interventi precedenti. Solo per segnalare che da una parte ovviamente il dato della comunicazione del Decreto e nello stesso Decreto é precisato che procederò con successivo atto, quindi con nuovo Decreto, a conferimento delle deleghe, mi sono limitato...

(Buongiorno Assessore, si accomodi. Saluto anche l'Assessore Carrieri).

Ovviamente anche i riferimenti al signor Prefetto, Sua Eccellenza il Prefetto, mi auguro che dedichi sempre la giusta attenzione al nostro territorio. Per quanto riguarda la modalità della convocazione é competenza dell'Ufficio di Presidenza, ribadisco che, qua rispondo per quella che è la mia biografia, non voglio usare il termine storia, anzi il termine storia l'abbiamo usato pochi minuti fa in altri contesti, credo che il Consiglio Comunale convenga sulla sull'opportunità di formulare i migliori auguri a una grande istituzione scolastica del nostro territorio che oggi è impegnata nella celebrazione del quarantennale, almeno per quanto riguarda la inaugurazione della nuova sede che all'epoca, l'ho ricordato ai dirigenti scolastici li presenti, fu vista come opera avveniristica come effetto e l'opinione pubblica un po' paragonabile a quello che ha scatenato giustamente la Stazione dell'Alta Velocità quando nell'82 hanno così complicato per tante vicende nazionali, ma anche bello, ricordiamo la vittoria dei mondiali, la nascita del nostro territorio della nuova

sede di via Firenze del Liceo Brunelleschi, i lavori poi continuano oggi pomeriggio, tornando alle nostre vicende per quanto riguarda il conferimento delle deleghe stiamo attraversando una breve fisiologica fase di approfondimento di alcuni dossier, in particolare il consigliere Giustino potrà ricordare che anche nelle scuole si fa l'orientamento, anche i nuovi Assessori ma anche i precedenti riconfermati hanno bisogno di un orientamento con contestuale a questa temperie di una struttura amministrativa in un certo affanno anche ai fini della predisposizione di atti di così vitale importanza come quelli conseguenti alla determinazione della cornice nel cui interno andiamo a collocare un bilancio riequilibrato per effetto della dichiarazione di dissesto così come contemplata dal TUEL lo scorso mese di giugno. Quindi a breve seguirà anche il conferimento delle deleghe in un approccio professionale credo perfettamente rispettoso e da parte mia, è un'occasione per ribadirlo sono sempre profondamente e devotamente rispettoso con il giusto ossequio per il Consiglio Comunale, mi fa piacere quanti consiglieri comunali sanno farsi apprezzare per l'iniziativa in quest'aula e anche per gli effetti di un impegno politico fondato sulla passione e sulla competenza che li vedi riconosciuti anche in altri contesti. Pochi giorni fa mi è stata comunicata che uno dei nostri consiglieri, il presidente consigliere Giacinto Baia, è entrato a far parte della Segreteria di un eletto al Senato della Repubblica e credo che questo riempia tutti noi di orgoglio oltre a responsabilizzarla ancora di più insieme alla sua famiglia. Per quanto concerne, infine, gli atteggiamenti di decoro istituzionale mi preme sottolineare che noi ai balconi piacciono soltanto come elemento architettonico che appartengono a pagine storiche nefaste, mentre crediamo nel gioco di squadra e nella grande attenzione anche quando si rilasciano sempre dichiarazioni. Quindi la nota di sano folklore che il consigliere Giustino ha voluto regalarci in questo periodo prenatalizio non ci deve distogliere dal grande valore del Santo Natale però faccio presente a me stesso che io che seguo con attenzione alla sua parabola politica istituzionale così consolidata ricordo bene che a proposito di fuori onda lui è un po' esperto visto che espressioni di un certo impatto lo accompagnarono in campagna elettorale. Se ricordo bene, poi non amo sentire i vocali, noi ci limitiamo a richiamare l'estremo senso di sacrificio del presidente Castaldo che si è sobbarcato anche di essere Presidente della Commissione di quel saggio così partecipato di sabato sera mentre il Sindaco poteva lasciare il salone verso le 23, il povero Presidente del Consiglio dovette arrivare alla mezza e quindi l'ho ringraziato pubblicamente. Tra l'altro diceva il consigliere Giustino è una dichiarazione ufficiale quindi figurati se mi lascio condizionare, sono molto attento, lo sapete bene, grazie e buon lavoro.

*****Afragol@net*****

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Salutiamo la dottoressa Claudio Carrieri e auguriamo a lei e ai nuovi entrati in Giunta un proficuo lavoro, un buon lavoro presso quest'Amministrazione. Sindaco, io la ringrazio per la conoscenza al Consiglio di una presidenza presso un Istituto di danza, io aggiungo altro. A dir la verità faccio anche il Presidente di un'associazione sportiva, quindi la figura di Presidente mi si addice o me la danno gli amici quindi non ne faccio un problema. Ben vengano eventuale altre figure da Presidente, grazie.

Passiamo al capo numero 1.

PRESIDENTE: CAPO N.1: “Lettura e approvazione dei verbali della seduta precedente”.

Il Dirigente del Settore Affari Generali propone al Consiglio Comunale di approvare i verbali delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 30.11.2022 dalla delibera numero 81 alla delibera numero 85.

Passiamo al capo numero 2.

PRESIDENTE: CAPO N.2: “Ratifica variazione di bilancio approvata in via d'urgenza con deliberazione n.121 del 29 novembre 2022”.

La parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Ho sollevato in quest’aula in uno degli ultimi Consigli, credo che sia proprio quello, un’eccezione di incompatibilità in capo al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti che da un lato era consulente di quest’Amministrazione e dall’altro l’abbiamo nominato, in questo Consiglio Comunale, Presidente dell’organismo di Revisione. Chiedo al Segretario comunale e mi avete garantito che bastava il fatto di averlo detto ai microfoni di quest’aula una dichiarazione di non incompatibilità in capo a questo soggetto. Ancora oggi noi la risposta non l’abbiamo sollevata, di solito le eccezioni di incompatibilità per legge vengono trattate nei 10 giorni successivi a quando la stessa viene sollevata. Se rispetto a questo ci potete rendere edotti sulla presunta incompatibilità sì o presunta incompatibilità no, noi ve ne saremo estremamente grati visto pure il ruolo che il Presidente del Collegio dei Revisori sta avendo in questi giorni così coincidenti, grazie.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Iazzetta Antonio.

IAZZETTA ANTONIO: Buongiorno a tutti. Giusto per una precisazione in merito ai verbali che volevo segnalare al Presidente che ho già detto in maniera informale qualche volta. Sul sito non sono più aggiornati la pubblicazione dei verbali del Consiglio Comunale, siamo fermi ad aprile. Siccome credo che il Comune di Afragola offre un ottimo servizio con la diretta streaming sarebbe opportuno ripristinare anche quel servizio che è fermo ad aprile. Anche per le convocazioni, se non sbaglio, non sono pubblicati sul sito. Credo che sia un’operazione di trasparenza che va rispettata per quanto riguarda il rapporto con i cittadini. Poi ne approfitto giusto per perché il Sindaco ha presentato la nuova Giunta, mi dispiace constatare che purtroppo anche se sono nuovi non sono tutti quanti presenti qui questa mattina e poi onestamente Sindaco, credo che sia curiosità mia ma credo che sia di tutti gli afragolesi, gli Assessori senza deleghe quando vengono in Comune la giornata tipo di un Assessore qual è se non ha le deleghe? Cioè ogni mattina assegna i compiti ad ogni Assessore, perché secondo me dopo 7 mesi arrivare senza aver dato le deleghe mi sembra non dico offensivo ma quasi. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Iazzetta. Consigliere Giustino rispetto ad una presunta incompatibilità del Presidente Collegio Revisori dei Conti a dire la verità non mi è arrivato ancora nessuna nota, quindi io di questo argomento purtroppo non le posso dare notizie in merito. Chiedo al Segretario se si è accertato di questo o quanto meno stanno ancora in lavorazione gli uffici competenti per il preventivo accertamento del quesito, grazie. Prego Segretario, se può dare delucidazioni in merito.

SEGRETARIO COMUNALE: Buongiorno a tutti. Rispondo al consigliere Giustino, ribadisco quello che diceva il Presidente fermo restando che l'incompatibilità era subordinata alla espressa dichiarazione del professore Cossiga. Quindi è frutto di una autodichiarazione che è suscettibile, è stata sottoposta all'esame da parte del dottor Chiauzzi, e onestamente in questo periodo siamo stati distratti "dall'attività di bilancio" e non ci siamo soffermati su questo argomento. Quindi sarà nostra premura verificare successivamente. Comunque, c'è una dichiarazione del dottor Cossiga di non sussistenza di cause di incompatibilità o di conflitto di interesse all'interno dell'accettazione espressa dallo stesso come Presidente. Le posso dire soltanto questo.

PRESIDENTE: Grazie Segretario magari con un poco più di celerità di accertarsene di questo, grazie. Quindi abbiamo aperto il capo numero 2 che sarebbe la ratifica variazione di bilancio approvata in via d'urgenza con deliberazione numero 121 del 29 novembre. Ci sono interventi in merito?

La parola al Sindaco.

SINDACO: E' stata adottata questa, giusto per contestualizzare e consentire ai signori consiglieri che credo conoscono già l'atto, variazione di bilancio a suggello e a completamento di un iter avviato con una serie di atti precedenti all'esito di una verifica compiute in particolare dal Settore Avvocatura così come è configurato nella nostra macrostruttura che ha comunicato all'Amministrazione le esigenze indifferibili di modificare gli stanziamenti del bilancio di previsione 2021-2023 con riferimento all'esercizio 2022 per far fronte a spese indifferibili i cui relativi capitoli di spesa erano insufficientemente dotati. Con quest'atto si è proceduto a questo riequilibrio e quindi con l'approvazione di una delibera che consente da una parte di disporre di risorse in ordine agli impegni di carattere professionale, di risposta da parte dell'Ente con il Settore Avvocatura e con il personale adesso assegnato e anche con una prospettiva che dovrà poi

vederci tutti impegnati, la Giunta, il Sindaco, la Giunta e Consiglio Comunale per l'attività di indirizzo e di controllo in ordine ad un'altra fondamentale modalità che è quella di garantire la corretta difesa degli interessi dell'Ente anche per quanto riguarda l'assetto, la configurazione dei vari ordini di giudizio con riferimento, ad esempio, alle magistrature superiori. Dall'altra, questa comunicazione andava nella direzione di garantire la disponibilità di risorse al fine di procedere ai cosiddetti rimborsi connessi alle spese processuali così come acclamate in sede giurisdizionale per quanto riguarda il personale dipendente del Comune e anche gli ex amministratori. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. La parola al consigliere Russo Crescenzo.

RUSSO CRESCENZO: Buongiorno Sindaco, Presidente, un saluto ai nuovi Assessori con l'augurio di buon lavoro, ai consiglieri presenti in aula e ai cittadini che ci seguono in diretta streaming. Solo una puntualizzazione. Purtroppo questa è una variazione di bilancio che nasce per delle dimenticanze della struttura comunale cioè noi ci siamo trovati agli ultimi giorni e probabilmente ci troveremo la settimana prossima ad approvare altre variazioni di bilancio solo perché sono state abbandonate nei cassetti, sulle scrivanie delle determine che bisognava fare, degli impegni di spesa, degli che se oggi non va approvata la variazione di bilancio diventa un debito fuori bilancio per il Comune di Afragola. Quindi, al di là di tutte le difficoltà che il Comune sta sopperendo rispetto al bilancio riequilibrato e ci troviamo con degli atti modificati che arrivano di giorno in giorno, anche le più banali determine di bilancio vengono fatte all'ultimo momento. Secondo me, è necessario che lei possa verificare la funzionalità della macchina comunale, dei dirigenti, dei dipendenti ma degli Assessori stessi. Lei, purtroppo, prima il collega Giustino le indicava la questione sugli Assessori che non hanno deleghe, ma se tutte le deleghe sono in capo a lei ha difficoltà a capire quello che succede all'interno della struttura comunale. Quindi, probabilmente, era necessario una volta individuati gli Assessori dare anche le deleghe per potersi farsi supportare, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Russo. La parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: E' bellissimo poi rendersi conto che l'approccio alla questione assume significato diverso a secondo dei punti di vista. Pannone viene qui a ridosso di Natale e ci viene a dire che gli uffici sono stati solerti a sistemare e a riequilibrare in parte

il bilancio con questa variazione di bilancio perché ce ne siamo accorti. Allora, questo è il suo punto di vista, il punto di vista nostro è completamente diverso. Come fai a proporre una variazione di bilancio dopo che mi avete proposto due maxi il giorno prima, dopo che qualche settimana prima avete fatto la scrittura di assestamento entro il 30 novembre, veniamo qui e ci inventiamo a ridosso del 31 dicembre, termine ultimo per l'approvazione di qualsiasi tipo di variazione di bilancio, ci inventiamo la variazione di bilancio. Una variazione di bilancio che costa di una nota del dirigente competente che chiede di aumentare di € 35.000 euro un capitolo, di € 27.000 euro di un altro capitolo, di un'altra somma di un altro capitolo. La nota viene pure allegata, non si specifica qual è la pertinenza di questi capitoli, ma soprattutto non si specifica corrispondentemente che cosa andiamo a tagliare. Allora, Sindaco, noi sempre al fatto dell'età, la vista va... noi non ci vogliamo sforzare, abbiamo delle difficoltà oggettive a leggere quelle minuscole tabelle allegate che vi ostinate ad allegare agli atti e vale per il Piano Triennale delle opere pubbliche, vale per gli emendamenti al bilancio e vale alle variazioni. Noi gradiremmo avere nel dettaglio dell'atto di Giunta approvato un momento descrittivo a parole, ce lo dovete far capire, maccheronicamente, diceva la mia nonnina preferita che cosa stiamo facendo. Allora, aumentiamo le spese per pagare le indennità da contenzioso ai dipendenti e agli amministratori locali, bene, nulla questio, anzi io stesso sono stato beneficiato più volte per le mie note vicende giudiziarie di rimborso spese legali. Corrispondentemente a questo che cosa abbiamo tagliato? Si può avere un ammontare complessivo, anche in maniera prospettica, rispetto ai procedimenti penali che ci coinvolgono e che stanno sul tavolo di valutare attentamente in sede pure previsionale a quanto può ammontare prospetticamente questa spesa nel prossimo triennio? Punto due, non possiamo non condividere quanto dichiarato dall'esilio Collegio dei Revisori dei Conti che per fortuna si mette nel nostro punto di vista e non nel suo quando dichiara che in data 21.11.2022 era stata adottata proposta di deliberazione di Consiglio n.96, di variazioni di bilancio 21-23 e pertanto sarebbe stata auspicabile una più tempestiva e accorta verifica delle esigenze da parte degli uffici ai finiti di inserire anche detta variazione. Vedete, questo poi lo diremo nella lunga notte del bilancio dove ci state costringendo a sacrificare gli affetti familiari e soprattutto le nostre inclinazioni religiose in nome della vostra approssimazione. Rispetto a questo il nostro voto non può che essere un voto estremamente negativo continuato in quest'atto a declinare il vostro cammino all'insegna della approssimazione e di quella che abbiamo definito, senza mezzi termini, qualcuno ha detto pure in maniera brutale, ma non

mi vengono altri termini, quella che è la vostra acclarata incapacità amministrativa, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. **Registriamo la presenza del consigliere Caiazzo Antonio appena entrato in aula.**

La parola al Sindaco.

SINDACO: Mi richiamo al parere del Collegio, dell'Organo di Revisione Contabile va nella direzione di quello che mi sono sforzato di presentare all'aula in maniera oltremodo sintetica. C'è una rincorsa, c'è un cronico stato di affanno che il consigliere Giustino conosce benissimo e rispetto al quale stiamo cercando di definire, ripeto, la cornice che ci consente di operare i giusti correttivi in una stagione comunque straordinaria perché il 2022 vissuto sul piano politico amministrativo è un anno straordinario, come lo sono stati il 2020 e 2021 per la pandemia, allo stesso modo ci apprestiamo a chiudere quest'anno con la consapevolezza che tutto quello che si è seminato dovrà tradursi poi in pratiche e condotte virtuose in linea con gli obiettivi che sono evidenziabili anche dei documenti contabili. Ritorno anche sul tema della Giunta, conosco la sensibilità del direttore Iazzetta e credo che lui conosca, non mi sognerei mai di adottare comportamenti che poi si traducono in atti offensivi rispetto, mi permetto sottolineare, alla sacralità del Consiglio Comunale, ripeto, la volontà è quella di procedere nel più breve tempo possibile all'assegnazione delle deleghe e compiuta questa fisiologica ricognizione che potrà implicare anche un'articolazione diversa delle deleghe che erano in capo agli Assessori già in carica, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Ha chiesto di intervenire il consigliere Caiazzo.

CAIAZZO ANTONIO: E' doveroso intervenire e salutare i nuovi Assessori. In bocca al lupo per questa esperienza, da afragolese, da giovane auguro a voi, voglio dire di avere la vostra indipendenza, noi voteremo contrario su quest'atto e mi rivolgo soprattutto agli afragolesi, il dottore Salzano e all'avvocato Catalano che tra l'altro ci conosciamo, io vi faccio un augurio in questa consiliatura di essere liberi e indipendenti soprattutto dai Dirigenti, vi farò vedere, io ho fatto la maggioranza in questo Comune, che i Dirigenti non vi stimano e non, ve lo dico per esperienza personale, vi tengono in considerazione. Non votate mai le delibere che arrivano agli ultimi minuti, non votate mai quello che non siete

a conoscenza, ve lo dico da uno che purtroppo da giovane, quasi vecchio perchè sono 10 anni che sto in questo Comune. Questi signori si credono Dirigenti, Assessori, consulenti e tutto, e vedete quest'atto, la variazione di bilancio, sul bilancio ci stanno guai su guai. La politica non riesce a dettare la linea, non riesce a dettare un pensiero. Pensate che questo è un Comune in dissesto, non si capisce l'Amministrazione che voi vi accingete a dare una mano che idea ha su come uscire dal dissesto economico, sono sicuro che con questo Dirigente che sono vent'anni che fa la stessa cosa, quindi la classe politica è stata la rovina di questa città, diciamo così, ma ad accompagnare i politici negli errori c'è sempre stato un Dirigente premiato da quest'Amministrazione consolidato, blindato ed è colui che vi posso garantire vi metterò gli atti il minuto prima che voi lo votate. Vi faccio un piccolo esempio e chiudo qua. Prima nella vostra Amministrazione c'era un assessore, l'assessore Sibilio al quale va il mio plauso ma non perché io lo conosco o qualsivoglia motivo, è stato l'unico che non ha votato un bilancio di previsione perché è stato l'unico che si era accorto che questo Comune stava sprofondando nel dissesto economico-finanziario. I vostri colleghi che vi accompagnano in questa esperienza invece hanno votato prima un bilancio di previsione e poi hanno votato il dissesto. Un'assurdità, una cosa veramente al limite dell'osceno, non fate questo, da afragolesi, da professionisti, da uomini delle istituzioni non li ascoltate, loro non vogliono il bene di questa città ma soprattutto non vogliono il vostro bene. Buon lavoro.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Caiazzo.

Quindi si propone al Consiglio Comunale di deliberare e approvare la relazione istruttoria che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ratificare la delibera della Giunta Comunale n. 121 del 29.11.2022.

Apportare al bilancio di previsione 2021-2023, annualità 2022, le variazioni di cui all'allegato A.

Per appello nominale: **Pannone Antonio (favorevole), Castaldo Biagio (favorevole), Di Maso Assunta Antonietta (favorevole), Tignola Giuseppina (favorevole), Castaldo Francesco (favorevole), Tralice Sara (favorevole), Migliore Giuseppe (favorevole), Sepe Maria Carmina (favorevole), Fusco Francesco (favorevole), Affinito Giuseppe (assente), Nespoli Chiara (favorevole), Di Maso Gianluca (favorevole), Ausanio Arcangelo (assente), Lanzano Antonio (favorevole), Zanfardino Benito '82 (favorevole), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (contrario), Zanfardino Benito '76 (assente), Caiazzo Antonio (contrario), Botta Raffaele (contrario), Baia**

*****Afragol@net*****

Giacinto (contrario), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (contrario), Salierno Marianna (contraria), Russo Crescenzo (contrario).

Con 13 voti favorevoli, 7 voti contrari e 5 assenti la proposta viene votata favorevolmente. Pongo in votazione l'immediata esecutività dell'atto per alzata di mano. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Stessa votazione come prima. Grazie

Passiamo al capo numero 3.

PRESIDENTE: CAPO N.3: “Approvazione tariffe relative al Servizio Idrico Integrato anno 2022”.

Chiede la parola il Sindaco, prego.

SINDACO: Si tratta di uno dei tasselli di quel mosaico che va a comporre come grande cornice lo schema di bilancio previsionale, in questo caso schema di bilancio previsionale riequilibrato, sono tariffe che sono state adottate in linea con l'adozione della delibera da parte della Giunta Comunale del 2 dicembre relativa allo schema di bilancio e naturalmente questo mette insieme una serie, una congerie di elementi che ci permette una volta ancora di riflettere sul tema di quanto il servizio punge da una parte l'esigenza fondamentale di garantire agli utenti una risposta concreta che credo la città si sia accorta già da anni per quanto riguarda la qualità, la costanza, ultimo esempio tra l'altro è quella della problematica che ha riguardato buona parte del sistema idrico Campano e abbiamo fatto in modo, dobbiamo ringraziare la società che si occupa della manutenzione che è stata evitata l'interruzione idrica. Quindi abbiamo tenuto anche le scuole aperte a differenza di altri di altri Comuni, dall'altra però c'è una connessione profonda visto che si tratta di un atto che va preliminarmente a configurare humus su cui poi dovranno essere calate dei fondamenti dello schema di bilancio riequilibrato che è il grande tema della riscossione e della non adeguatezza dei meccanismi di recupero è cronicamente condizionante quella progressione che è diventata poi una vera e propria regressione, è uno degli elementi ma di questo ci sarà modo di discutere quando ci soffermeremo sullo schema di bilancio per quanto riguarda gli andamenti che poi hanno individuato il percorso che ha condotto il Consiglio Comunale lo scorso mese di giugno, il 14 giugno, a deliberare il dissesto. Questo, quindi, varrà anche per la più ambiziosa e più vasta configurazione anche del Piano Triennale delle opere pubbliche che è un altro dei capi che abbiamo all'attenzione del Consiglio Comunale in data odierna. Consigliere Caiazzo ovviamente a lui non ho fatto riferimento preliminarmente perché abbiamo già salutato tempo fa come consigliere metropolitano, mi auguro che la tua sensibilità soprattutto in atmosfera prenatalizia in alcun modo possa essere... Infatti un grosso repubblicano negli Stati Uniti non si era in alcun modo figlia della volontà di creare tensione ai nuovi Assessori, mi sarei aspettato un riferimento nostalgico visto che è uno degli Assessori è stato giovane e valente consigliere nella squadra che sosteneva, insieme anche al consigliere Giustino, il sindaco Roberto Caiazzo, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Chiede di intervenire il consigliere Baia.

BAIA GIACINTO: Buongiorno Sindaco, buongiorno Assessori, ai colleghi consiglieri, al pubblico che ci segue da casa in diretta streaming. La grande contraddizione che vi rappresenta è che da un lato nel DUP scrivete che volete abbassare le tasse perché la pressione fiscale a quanto pare è stata aumentata sotto una spinta improvvida e dall'altro lato prima dichiarate dissesto e poi aumentate imposte e tasse a quanto pare senza una strategia finanziaria. Non ultimo, stamattina, ci troviamo a ratificare come atto preliminare al bilancio le tariffe relative al servizio idrico integrato, suona bene tariffe servizio idrico integrato che tradotto in parole povere, in parole volgare significa che avete aumentato pure l'acqua. Io, Sindaco, non sono un esperto in materia, non sono non sono un tecnico ma è evidente che prima di aumentare magari l'acqua sarebbe stato opportuno andare a scovare gli evasori. Il punto sapete qual è? Noi possiamo aumentare di tutto, ma se a pagare è solo il 40% della popolazione noi continuiamo ad infierire a quei cittadini perbene e disciplinati che già pagano le imposte. Infatti nel DUP non vedo e non leggo da nessuna parte che non c'è nessuna azione programmata finalizzata alla caccia di tali evasori, quindi giriamo e rigiriamo ma a pagare sono sempre gli stessi cittadini. Questa amministrazione, a quanto pare, sugli aumenti va oltre. Infatti registriamo anche, oltre ad aumentare l'acqua, l'aumento indiscriminato di tutte le tariffe dei servizi cimiteriali.

Sindaco, guardi, noi non vogliamo fare demagogia in merito agli aumenti delle tasse ma permetteteci almeno di dire che corrispondentemente agli aumenti noi non registriamo nessun miglioramento dei servizi. Basta guardare il cimitero nel corso dell'anno già passato, non mi venite a dire che abbiamo trovato il cimitero in maniera decorosa durante quest'anno, basta guardare i post sui social, dove il Sindaco così come tanti consiglieri sono molti attivi, di molti cittadini che lamentano le condizioni scarse, precarie in cui vive il cimitero, alberi caduti, morti trovati a terra a causa del nubifragio di qualche pioggia avvenuta nelle settimane scorse. Noi vorremmo anche tacere in merito a questi continui lamenti vista anche la situazione drammatica finanziaria che corre in questo Comune, ma ci incontriamo a domandare il perché di molti sprechi. Non ultimo quello del montaggio delle luminarie in città, vorremmo capire da dove state prendendo le risorse e vorremmo sapere chi sono questi amici della città così bravi, così buoni, così generosi che offrono le luminarie, i Carnevali e tanto altro. Ci terrei personalmente ma penso che parlo anche a nome di tutti i colleghi dell'opposizione incontrarli, conoscerli e perché no donargli una targa in loro onore visto la loro generosità magari in un prossimo Consiglio Comunale

aperto al pubblico. Ci auguriamo, sicuramente sarà così, che sono imprenditori seri e perbene e in attesa di conoscerli vi ringrazio, ringrazio al Sindaco di averci tirato per i capelli che purtroppo insieme a qualche collega non abbiamo più a venire in Consiglio Comunale domani sera a mezzanotte. La ringrazio di vero cuore, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giacinto Baia. La parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Dopo l'intervento del collega Baia davvero io rimango senza parole perché nella sua capacità di sintesi ha saputo toccare con grande pragmatismo i punti fondamentali di quello che è poi la connotazione che sta caratterizzando quest'Amministrazione. E' così nel DUP ci leggevo credo che quello fosse proprio un passaggio del DUP, condanniamo questo aumento esasperante ed esasperato delle tasse, delle imposte da un lato e dall'altro lato che facciamo? Dichiariamo dissesto, portiamo fisiologicamente la qualità e la quantità delle imposte delle tasse ai livelli massimi così come prevede la norma. Giacinto puntualizza una cosa fondamentale, scusatemi aumentiamo al rialzo anche le tariffe del servizio idrico, bene nulla quaestio. Il problema della strategia di un'Amministrazione non è solo quello di riequilibrarci al mercato rispetto a una tariffa che forse era pure al di sotto della media, il problema è come andare a incassare quell'oltre 65% di canone idrico che non incassiamo. Vede, questa si chiama strategia finanziaria finalizzata a un bilancio di riequilibrio, questo lo diremo quando parleremo del mattoncino di 1200 pagine con allegato 300 pagine di DUP nel quale si scrive dell'universo mondo finanche della crisi cinese ma non si scrive di qual è la strategia finanziaria per portarci fuori dal dissesto correndo semplicemente il rischio che l'anno prossimo col prossimo bilancio consuntivo, se questo il Ministero lo riterrà degno di approvarlo, ci troviamo a fare il dissesto nel dissesto. Vedi, Sindaco, il 65% di evasori o elusori sul canone idrico pare che a lei e alla sua Amministrazione ma soprattutto agli uffici comunali pare non avere alcun effetto. noi abbiamo un problema serio che non si risolve aumentando le tariffe perché poi a pagare è il gentiluomo o la gentildonna che diligentemente paga da sempre nettezza urbana, canoni idrici così come paga le bollette dell'Enel. Non è possibile che la vostra azione sembra esclusivamente mirata a prendersela solo con il diligente contribuente. Noi avremmo voluto leggere azioni mirate rispetto allo stanare evasori ed elusori fiscali. Domanda, c'era un progetto che ci annunciava in pompa magna dall'Amministrazione che l'ha preceduta rispetto alla quale io vi metto in perfetta continuità rispetto al quale bisognava andare a controllare le attività commerciali. Questa

attività perché non è stata posta in campo? Qua risultano che vi sono negozi o attività di somministrazione che non pagano l'acqua, arriveranno probabilmente ad esternalizzare pure l'acqua perché poi questa attività che potremmo fare semplicemente con due vigili urbani e con un addetto dell'ufficio finanziario non la possiamo fare e quindi avvertiremo la necessità di esternalizzare un altro servizio, di pagare un altro agio.

Vedi è difficile cogliere una strategia finanziaria in questi che sono gli atti propedeutici al bilancio così come è difficile cogliere una strategia complessiva che sta caratterizzando... lei non è più il Sindaco neo eletto, un saluto ad Affinito, ci sei mancato durante la prima parte del Consiglio Comunale oggi pare che il consigliere Affinito sia diventato nonostante si mantengano il rigido schema di uom di maggioranza pare che sia diventato l'unico soggetto in cui possiamo in qualche modo riferire le nostre difficoltà, le deficienze di questo Consiglio Comunale e ci basta pure la sua parolina per dice *“siamo uomini di maggioranza, facciamo così però non possiamo darvi torto”*, a noi ci basta pure solo questo che poi siamo abituati ad apprezzare l'onestà intellettuale delle persone. Comunque ci sei mancato nella prima parte del Consiglio perché avremmo gradito poi anche il tuo pensiero su talune eccezioni che la consigliere Salierno ha sollevato. Vedi Sindaco proprio rispetto alla sua introduzione sul capo che l'ha visto disegnare una stagione straordinaria che stiamo vivendo. È straordinario rispetto a che cosa? Rispetto al dissesto? Rispetto a un bilancio riequilibrato che siamo costretti ad approvare fuori tempo massimo dei tre mesi dalla data di notifica del Decreto da parte della Prefettura? Allora, vedete, queste sono quelle cose che non ci danno la propensione a investire sulla sua capacità risolutoria, in uno a piccoli avvenimenti che si registrano sulla Casa Comunale, quello che per esempio l'ha visto letteralmente andare via, alzare la scrivania e andare via rispetto alle sollecitazioni della sua maggioranza e per la qualcosa si è dovuto assistere alla venuta presso la Casa Comunale del suo dominus finalizzato a ricomporre la questione. Queste sono quelle cose che ci lasciano poi freddi, impalati su noi stessi perché prospetticamente non c'è nulla di buono e a nulla vale il richiamarci al maggiore garbo istituzionale rispetto pure a una cornice natalizia, non è la cornice natalizia o prenatalizia che ci deve... quando purtroppo devi rappresentare dei fatti che hanno un'importanza devastante ti rendi conto che non c'è cornice natalizia che tenga, puoi utilizzare e ti puoi sforzare ad utilizzare un linguaggio più garbato di questo mondo ma se il fatto nella sua portata è devastante l'aria natalizia, l'atmosfera natalizia può molto molto poco.

Vedete, qualche amico mi ha fatto desistere, ma tu il 24 che fai? Facciamo qualcosa. Io più che il 24, fare qualcosa vorrei immaginarmi di fare un'azione provocatoria, la dico ma non

la faccio perché mi sono fatto troppo vecchio per fare certe cose, allora avevo immaginato di venire qua con una bella busta di captoni vivi e di regalargliela come cadeau natalizio e nel mentre gliela regalavo questa busta cadeva per terra e avremmo avuto il problema di chi raccoglieva i captoni, se bisognava chiamare l'ASL, sei vigili urbani o addirittura Sampei. La provocazione che è una provocazione fino a un certo punto la dice lunga però su quelli che sono i metodi perché se voi chiedete rispetto per un clima natalizio e quando ci riferiamo al clima natalizio non ci riferiamo al babbo natale di turno o ai doni da regalare alle nostre consorte piuttosto che alle nostre mamme, piuttosto ai nostri figli, ci riferiamo a un momento quasi ecumenico. Se voi in questo Natale caratterizzato da questo significato ci trascinate per i capelli nella notte tra il 23 e 24 a parlare di bilancio ebbene voi l'atmosfera natalizia, consentitemelo di dire, l'avete inquinata voi, certo non l'abbiamo inquinata noi, perché se poi fate questo e ci richiama al rispetto dell'atmosfera natalizia significa che nei fatti ci state chiedendo di castrarci nel nostro stile di vita e soprattutto di diventare buoni solo per effetto del Natale utilizzando l'atmosfera natalizia solo come alibi per coprire l'approssimazione e l'incapacità che vi caratterizza. Il consigliere Baia ha posto nel suo breve ma ritengo molto molto incisivo questo intervento, anzi lo invito a metterlo sui social questo intervento, perché è stato molto ficcante, molto penetrante. Sindaco, per il secondo Natale consecutivo assistiamo in maniera silente a che soggetti estranei, a che sconosciuti mettono le mani sulla nostra città.

PRESIDENTE: Consigliere Giustino mi scusi se la interrompo, ma stiamo parlando dell'acqua....

GIUSTINO GENNARO: Lo dico quando ci sarà il bilancio.

PRESIDENTE: Cortesemente, già lo ha evidenziato il collega Baia, parliamo delle tariffe idriche.

GIUSTINO GENNARO: Ne parlerò nella lunga notte del bilancio.

PRESIDENTE: Poi deve ringraziare me, non il Sindaco,. Non diamo sempre meriti al Sindaco ma anche al Presidente.

GIUSTINO GENNARO: Per che cosa?

PRESIDENTE: Della convocazione della lunga notte.

GIUSTINO GENNARO: Non voglio cadere nelle provocazioni altrimenti va a finire che io alzo il gomito e poi se la prendono con me. Se oggi abbiamo deciso, da qualche giorno che il nostro naturale interlocutore diventa Sua Eccellenza il Prefetto di Napoli, il Ministro dell'Interno vogliamo che ci vedono e ci leggono per toni istituzionali e per questo tenteremo di caratterizzarci in maniera forte nelle prossime sedute di Consiglio Comunale. Non possiamo non annunciare il nostro voto negativo, ci può pure stare il riequilibrio delle tariffe, non ci sta il modo, il metodo e il ragionamento che è assolutamente carente e manchevole di come l'avete fatto. Per quanto riguarda le luminarie procederò a un ragionamento secco sul bilancio di esercizio perché credo che in quella notte la cosa diventerà molto molto a tema, grazie.

PRESIDENTE: Illumineremo la notte. Grazie consigliere Giustino. **Registriamo la presenza del collega consigliere Affinito che è entrato in aula.** Ha chiesto di intervenire il Sindaco.

SINDACO: Apprezzo la sostanza degli elementi che sono emersi negli ultimi interventi e per questo ringrazio i consiglieri in ordine al tema all'ordine del giorno, il tema delle tariffe, che implicano uno sguardo prospettico rispetto al futuro che significa la piena mobilitazione, l'impatto che ci auguriamo sappia svolgere l'Ente Idrico Campano, di questo ringrazio per il grande lavoro che sta svolgendo da tempo la consigliera avvocatessa Tina Tignola che rappresenta la nostra città. Dobbiamo anche essere obiettivi quando lo vogliamo sbandierare in Consiglio Comunale. La mia umile relazione estremamente sintetica andava in questa direzione, certamente c'è un tema dell'adeguamento, parliamo di tariffe che, dobbiamo essere anche di questo orgogliosi e soddisfatti, hanno mantenuto un livello tale che non ci sono stati andamenti, curve che avrebbero potuto generare bene alterazione anche da parte degli utenti e questo, più o meno, è un dato che si snoda in quasi vent'anni, dal 2000 e gli anni immediatamente successivi. Quindi la logica dell'adeguamento è veramente va cadenzata e va tenuta nella giusta considerazione anche per i servizi cimiteriali, l'atto che abbiamo adottato in Giunta andare in questa direzione perché poi anni di polvere sotto i tappeti indicano un riferimento diretto, preciso sulla base dei dati contabili che ci vengono consegnati da chi, per competenze e funzioni, deve fare questo. Il Presidente Baia, chi deve fare questo? Quindi il dato è oggettivo, noi domenica

scorsa abbiamo dovuto adottare in Giunta, è la quarta domenica d'avvento visto che si sta citando il Natale, proprio perché gli uffici hanno comunicato oggettivamente con grande ritardo una discrasia a cui abbiamo posto rimedio esercitando, come organo di governo, la potestà, la potestà emendativa. Quindi da questo punto di vista l'affanno da cui sono partito dell'introduzione è sotto gli occhi tutti, mi pare che voi l'abbiate ribadito, tra l'altro il consigliere Giustino, che è più anziano di lei, è stato riferito a una memoria storica che ovviamente invito anche i concittadini a tener presente questo accumulo di approssimazione che ha caratterizzato gli ultimi anni. Il Festival dell'approssimazione non è di Giustino, è un po' concordato tra di noi da qualche tempo fa; poi se il consigliere Giustino amabilmente individua una connessione tra acqua e luce, tra acqua e luminarie ce lo spiegherà in una sede successiva. Per ora noi ci limitiamo, è di questo chiederò conto anche di una verifica, poi signori consiglieri hanno la prerogativa di esercitare gli atti ispettivi che per quanto mi riguarda ad oggi c'è la articolazione di una progettualità nuova e anche della ripresa di una precedente che è stata resa possibile, attuabile grazie alla disponibilità delle risorse da parte delle Città Metropolitana, di questo ringrazio ancora una volta per l'attenzione il consigliere metropolitano che è nostro consigliere comunale, per cui per quanto riguarda i percorsi di luce se saranno incentivati per favorire un buon approccio a questo percorso che ci porterà poi alle festività natalizie va calibrato sulle risorse disponibili e sulle indicazioni precise che in alcuni casi fanno riferimento anche l'indicazione alle direttive che aveva espresso il Commissario Prefettizio nel 2021. Quindi un contesto di oggettiva felicità e difficoltà ad adottare certe linee. Poi io qua, Presidente Baia, ho le pergamene che stasera consegneremo agli alunni meritevoli del Liceo Brunelleschi, valuteremo questi amici della città se e come intervengono e sarò contentissimo di dare anche a loro una pergamena, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, ha chiesto di intervenire il consigliere Iazzetta, prego consigliere.

IAZZETTA ANTONIO: Provo un attimo ad entrare nel merito dell'Odg, appunto quelle delle tariffe idriche, perché ho notato che non è citata la delibera, tra le varie delibere dell'ARERA, n.165 del 2017 la quale credo che sia utile perché può portare dei vantaggi per chi vive da solo, chi ha un nucleo familiare inferiore a tre. In particolar modo il singolo cittadino poteva chiedere questa possibilità di vedere la sua tariffa calibrata sulla base dell'effettivo numero di persone presenti nel nucleo familiare invece dal primo

gennaio 2022 questa cosa è obbligatoria nel senso che il Comune è obbligato ad applicare la tariffa sulla base del numero concreto e reale delle persone che vivono nel nucleo familiare. Nella delibera che è stata approvata dalla Giunta Comunale non si fa assolutamente cenno a questa delibera dell'ARERA che ripeto la 665 del 2017. Volevo capire per quale motivo non si era tenuto conto di questa cosa anche tenendo conto che siccome viene applicato e dalla delibera prevede una cosa obbligatoria chiunque cittadino afragolese che si vede arrivare una bolletta non tariffata, non calibrata in base al numero dei componenti il nucleo familiare potrebbe fare ricorso. Quindi volevo capire se fosse chiarita questa situazione, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Iazzetta. Ha chiesto di intervenire la consigliere Tignola.

TIGNOLA GIUSEPPINA: Buongiorno a tutti, io preliminarmente vorrei un attimo fare delle precisazioni. Quando abbiamo approvato la delibera di dissesto era chiaro e fisiologico che tutte le tariffe, per norma, venivano aumentate. Circa però la tariffa per quanto riguarda il servizio idrico bisogna anche sapere che la tariffa più bassa esiste proprio nel Comune di Afragola. Facendo io parte dell'ATO idrico stiamo cercando ovviamente di risolvere questa problematica perché è una problematica che attanaglia tutti i Comuni a nord di Napoli, Si sta cercando di costituire una società, un'unica società che fornisce diciamo l'intero servizio con tariffe agevolate per tutti i Comuni dell'ATO idrico. Ci sono delle problematiche perché bisogna definire la struttura giuridica anche se abbiamo già scelto che l'acqua rimane un patrimonio appartenente esclusivamente di carattere pubblico in quanto anche su questo ci furono delle discussioni se doveva essere integralmente privato, misto o completamente pubblico, in quel Consiglio dell'ATO idrico decidemmo c'è l'acqua doveva restare e resterà diciamo appartenente all'aspetto pubblicistico. La forma giuridica dovrebbe essere una S.p.a. con determinati tipi di requisiti, si guarda un po' la Gori che è quella società che fornisce tutta l'acqua che riguarda ai paesi vesuviani e diciamo la problematica è nella struttura organizzativa che siamo stati più volte chiamati. Si presupponeva anche di accordarci in una società già persistente per partire prima ma ovviamente bisogna capire le finanze di questa società in cui noi dovevamo un certo senso diventare partners e diciamo che sotto questo profilo dell'ATO idrico ci stiamo muovendo affinché si risolva completamente sul bilancio di ogni singolo Comune la problematica dell'acqua. Detto ciò voglio anche evidenziare che

nell'approvazione del Regolamento di Contabilità abbiamo posto attenzione sugli evasori perché noi sappiamo benissimo che in questo paese il 60% degli utenti non paga l'acqua e sono sempre gli stessi ma la logica di poche persone che pagano in questo paese ormai è una piega sociale che viviamo costantemente ma penso da sempre. Anzi nel Regolamento di Contabilità siamo stati anche un po' più duri su chi non versa i tributi sottoponendoli anche a non aprire attività commerciale e quant'altro. Sulla questione io chiesi che i vigili urbani, Sindaco non so se lo ricorda, dovevano fare un'indagine per negozio e verificare effettivamente i morosi e in poco tempo chiudere completamente il servizio perché io penso che nel momento in cui si invita i cittadini e i cittadini, in maniera non spontanea, non versano quello che devono versare è chiaro che una pubblica Amministrazione seria dovrebbe cominciare ad attivarsi in maniera più coercitiva, in maniera più coercitiva significa che nei momenti in cui c'è una morosità atavica da parte di attività commerciale, perché parliamoci chiaro perché sono le attività commerciali che pesano molto di più sulla questione del mancato versamento delle tariffe. Ci sono almeno negozi che non pagano da sempre l'acqua e ovviamente attività come alcuni bar pure avevo mi sembra di aver capito, che ci sono queste difficoltà. Pertanto, sulla questione della lotta a evasori è una cosa che bisogna fare e Assessore mettere due vigili urbani che di volta in volta vanno a fare queste verifiche e cercare di dare 48 ore per ottemperare alla morosità che loro hanno e in caso in cui se non ottemperano in un lasso di tempo molto molto ristretto automaticamente di chiudere il servizio, perché penso soltanto in una forma coercitiva noi possiamo cercare di avere una risposta per quanto riguarda il pagamento delle tariffe. Detto ciò, dall'altro canto noi abbiamo un servizio oggi che ci consentono veramente di intervenire subito quando ci sono state delle problematiche, io ho notato vari interventi per strada camminando fatti dalla ditta che lavora con noi, COSTRAME se non mi sbaglio, e in più l'ultima emergenza che ha dovuto affrontare, forse 4-5 giorni fa, tutti i paesi mi sembra Cardito, Casoria hanno avuto il mancamento dell'acqua, noi ad Afragola questa cosa non l'abbiamo risentita. Detto ciò e concludo, noi non siamo un'Amministrazione che non guardiamo le problematiche della collettività, si sa che le tariffe quando aumentano incidono sui bilanci di ogni persona e con questa crisi generale non è che a noi fa piacere però è anche vero che nel momento in cui non abbiamo dichiarato il dissesto le tariffe in automatico schizzano verso l'alto. Con l'obiettivo a qui a un anno di trovare questa problematica fuori dall'Ambito comunale e portarlo all'Ambito sovracomunale, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tignola. Chiede di intervenire il consigliere Caiazzo.

CAIAZZO ANTONIO: La vostra mancanza di strategia dal punto di vista finanziario è praticamente sotto gli occhi di tutti. Venire in quest'aula e aumentare pure le tariffe idriche è un altro schiaffo alla città e alla gente perbene.

Ho ascoltato con interesse l'intervento dell'avvocato Tignola, ma pare scontato quello che dice lei, dovrebbe forse impegnarsi di più anzi venire in quest'aula e portarci una ricetta per come andare a recuperare i soldi persi, perché oggi al di là delle belle parole che lei ha detto che voi proverete a cercare di recuperare i soldi, va bene ma resta il fatto che qua parliamo di fatti, l'unico fatto che quest'Amministrazione incapace di destra sta soltanto fare quella di aumentare le tasse, porta il Comune in dissesto e aumenta le tasse. Ci aspettavamo da voi, dall'Amministrazione che voi dite efficiente, ma voi non lo fate, non lo fate perché siete incapaci di affrontare i problemi e di risolvere. Sapete soltanto mettere le mani nelle tasche degli afragolesi perché oggi torniamo a casa con un fatto, che voi avete aumentate le tariffe alle persone che pagano, chi non paga l'acqua rimarrà bello, beato a non pagare l'acqua e quindi uscire da questo dissesto finanziario, Sindaco lei come single immagina di uscire da questo dissesto finanziario? Anzi a proposito, una domanda, ma non ha mai immaginato di esternalizzare il servizio idrico? Perché poi sull'acqua potremmo aprire un mondo, forse potremmo fare un Consiglio Comunale ad hoc, potrebbe esternalizzarla, no! Sarebbe una buona idea.

Ha fatto le corse per esternalizzare la tassa sui rifiuti, l'IMU, possiamo fare un unico pacchetto di Natale, ci mettiamo il nastro rosso sopra, per quale motivo non proviamo ad esternalizzare perché voglio dire se l'esternalizzazione porta frutto nelle casse del Comune, bene, ma oggi state andando a mettere soltanto le mani nelle tasche delle poche persone perbene di questa città, delle delle povere persone perbene, che pagano la tassa. All'avvocato Tignola che lei molto spesso vogliamo proporre l'ennesima ordine del giorno che rimane fine a se stesso, mi ricordo con lei Masseria Ferraioli, ne abbiamo fatto aiosa, pure sull'IMU di Odg, che rimangono non nel cassetto, vengono cestinati. L'unica cosa che rimane di questo Consiglio Comunale, di questo atto che voi mettete le mani nelle tasche degli afragolesi, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Caiazza. La parola al consigliere Affinito.

AFFINITO GIUSEPPE: Buongiorno a lei, al Sindaco, ai colleghi consiglieri, al pubblico che ci segue da casa e alla Giunta neo nominata presente oggi in aula anche se in forma

parziale, una Giunta che senza essere un attimino giudicato male ma che definisco imbarazzante e a tratti terrificante, una Giunta, parlo dal punto di vista politico, non certo dal punto di vista personale e professionale, una Giunta che tra l'altro ancora oggi non troviamo in aula completamente nonostante più volte sollecitato il Sindaco a far presenziare almeno nelle sedute di Consiglio Comunale gli Assessori visto che già nelle sedute di Giunta vi è difficoltà ad avere tutti gli Assessori presenti soprattutto quando freschi di nomina si discute all'ordine del giorno di una delibera importante per il Comune quale l'emendamento sul bilancio. Quindi questo fa sicuramente presagire tempi molto molto difficili non certamente non rasserena il Consiglio Comunale, non rasserena la città. L'importante è che il Sindaco sia sereno, perché se è sereno il Sindaco siamo sereni tutti noi e sono certo che il Sindaco con la sua ironia, con il suo modo di fare, con il suo savoir faire saprà sicuramente tenere banco alla stessa Giunta che tanto ha desiderato, che tanto ha sognato e, con tutto il piacere che può avere un essere umano, ha decretato. Ciò detto, ritornando un attimo all'odg relativamente alle tariffe idriche ho ascoltato l'intervento del consigliere Iazzetta molto tecnico e preciso, quindi mi auguro che dopo arrivi una risposta dai tecnici su quest'eccezione che dal punto di vista procedurale è anche un anello importante che deve consentire a questo Consiglio Comunale di pronunciarsi. Però noi dobbiamo anche essere chiari, nel il primo Consiglio Comunale fui io a richiamare il copyright condivisa tra il consigliere Giustino e il Sindaco, c'è il festival dell'approssimazione, mi sento di ritornare in quest'aula però un attimino anche in versione contrapposta perché è un festival dell'approssimazione tutto ciò che avviene in quest'aula. E' un festival dell'approssimazione tutto ciò che contraddistingue questa maggioranza soprattutto su atti importanti come quelli propedeutici al bilancio e lo stesso bilancio, lo stesso emendamento. Egregio Sindaco, Nni ci troviamo da 10 giorni orsono ad affrontare in Commissione quella che è la problematica del bilancio, bilancio stabilmente riequilibrato a seguito della dichiarazione di dissesto. Ebbene, ancora una volta, nonostante più volte sollecitato questa Commissione non è stata messa in condizione di lavorare perché? Perché alla semplice domanda di conoscere quelle che è una descrizione di un emendamento proposto alla stessa Giunta ad oggi non arriva risposta. Ovviamente, voi in Giunta avete approvato un semplice schema numerico, contabile del quale non avete contezza e quindi forse ha fatto bene qualche neo Assessore a non partecipare alla Giunta. Quindi, forse, mi sento più tranquillo dalle assenze che dalle presenze. Domani c'è un altro Consiglio Comunale dove dovremmo apprestarci a votare questo benedetto bilancio, dovremmo apprestarci a votare questo emendamento di cui ancora oggi non abbiamo

contezza. Oggi ci troviamo a votare gli atti propedeutici, questa per prima che sono le tariffe idriche però diciamo perché altrimenti pecchiamo anche di arroganza, pecchiamo anche di superbia nei confronti dei consiglieri comunali perché l'idea che a qualcuno in questa maggioranza che evidentemente i consiglieri comunali, già è tanto che fanno i consiglieri comunali, quindi devono semplicemente limitarsi ad alzare le mani e mi riferisco a tutti i colleghi di maggioranza, penso che questo caro Sindaco, egregio Sindaco non è un pensiero che può contraddistinguere la mia persona.

Per le tariffe idriche, diciamolo, caro Sindaco, noi abbiamo aumentato ed è giusto aumentare perché siamo in dissesto, ma non l'abbiamo approvato con la dichiarazione di dissesto di aumentare tutte le tariffe, non abbiamo approvato in quella sede, è giusto che vadano ricalcolate ed aggiornate tutte le tariffe. Però Sindaco sulle tariffe idriche abbiamo aumentato il 7% perché ci siamo adeguati alla delibera dell'ATO. Egregio Sindaco, ma lei lo sa che potevamo non adeguarci qualora l'Ente, qualora il Comune di Afragola, in tempi adeguati, fosse riuscita a calcolare precisamente le tariffe idriche comunali.

E' vero dottore? Allora diciamo la verità. Noi abbiamo aumentato, non sappiamo neanche se questo 7% è adeguato a coprire il costo del servizio, abbiamo in maniera forfettaria aumentato di 7%, perché? Perché l'Ente idrico presso il quale siamo altamente rappresentati consente ai Comuni inadempienti di aumentare forfettariamente le tariffe e allora Sindaco già in tempi non sospetti invitai l'Amministrazione ad adeguarsi in tal senso, non è stato fatto, oggi ancora una volta ci viene sottoposta una delibera, ancora una volta, incompleta ancora una volta poco chiara che non consente questo Consiglio Comunale di esprimersi in piena serenità. Non oso immaginare cosa può aspettarci rispetto ai capi successivi. Sindaco, preferisco non leggere più la documentazione, preferisco sinceramente non approfondire. Sindaco, questo io l'ho detto il primo Consiglio Comunale, non sono un consigliere che ama staticamente collocarsi in una posizione politica ben precisa, maggioranza, minoranza, opposizione, quel che sia, l'ho detto il primo Consiglio Comunale che l'unica stella che seguirò è quella della città del vantaggio, della città di Afragola. Fino a quando questo Sindaco riuscirà a rispettare gli impegni presi nel programma elettorale troverà certamente il mio favore, il mio voto. Questa è l'ultima, è l'ultima apertura che il sottoscritto darà. Mi dispiace perché io per impegni familiari l'avevo già detto, non posso prolungarmi sarò costretto ad assentarmi, domani faremo, almeno per quanto mi riguarda, l'ultimo atto di fedeltà a quest'Amministrazione che in un anno penso abbia collezionato le più grandi figure della storia amministrativa di questo Ente. Pur raggiungendo, di questo ne do atto, con affanno e fatica del Sindaco innanzitutto

e dell'Amministrazione comunale risultati egregi che magari le precedenti Amministrazioni non avevano raggiunto. Sindaco, questo anche perché noi consiglieri comunali venendo in aula proponiamo eccezioni, formuliamo logicamente quesiti ai quali puntualmente non abbiamo risposta. Io stesso sono ancora in attesa di una famosa relazione che ancora devo arrivare quindi non voglio essere costretto ad imitare il mio collega Giustino quando si riferisce a Sua Eccellenza il Prefetto, però se dobbiamo arrivare anche a questo, siamo pronti a scendere anche su questo campo. Noi faremo l'ennesimo atto di fedeltà a questo Sindaco immaginando che da qui a breve riesca finalmente a tracciare un percorso virtuoso, un percorso degno di questo Sindaco perché io lo conosco il Sindaco, quindi un percorso degno del Sindaco, e, se mi consente, con tutta l'umiltà del caso un percorso degno di questo Consiglio Comunale composto da persone di spiccata moralità, da persone di spiccata professionalità che non va umiliato oggi come ieri piuttosto che domani.

Questo non lo consentirò mai, ho partecipato a riunioni talmente imbarazzanti e lei sa bene a cosa mi riferisco, riunioni talmente imbarazzanti che mi hanno fatto vergognare di essere uomo delle istituzioni, uomo di maggioranza, consigliere comunale.

Sindaco io ho pensato molto a questo intervento se era il caso o meno di farlo, però chi mi conosce sa che è il mio carattere, che è il mio modo di fare, che sono sempre pronto ad essere smentito con atti alla mano però sono anche pronto a ricredermi come ho già fatto una volta. Allora, Sindaco, se parliamo di razionalizzazione, delle spese, traghettare quest'Ente fuori dal dissesto e attiviamo un pochettino chi di dovere a lavorare, seguiamo le relazioni dei Dirigenti ma poi sarà oggetto dei prossimi Consigli comunali, no! E, invece, addirittura alimentiamo in alcuni casi delle difficoltà, delle strozzature contabili dell'Ente allora noi saremo pronti a vigilare anche su quelle circostanze. Purtroppo, le ribadisco, devo assentarmi, faremo quest'atto di fedeltà nella nottata di domani sempre e solo se qualcuno verrà in quest'aula a spiegare l'emendamento approvato da questa grande Giunta che è stata appena nominata magari in quell'occasione sapremo anche il merito di alcuni Assessori riconfermati con dati alla mano e obiettivi raggiunti e quindi con il cuore in mano faremo nuovamente appello all'atto di fedeltà e votare questo bilancio, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Affinito. La parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Fin troppo facile cavalcare in maniera pure strumentale, no, le dichiarazioni del più autorevole consigliere di questa maggioranza. Sarebbe fin troppo

facile strumentalizzare quello che probabilmente più in gamba consigliere comunale di questa maggioranza ha appena detto dai microfoni di quest'aula, non lo facciamo, non lo facciamo perché siamo forti un'esperienza personale, siamo soprattutto consapevoli della difficoltà emotiva, personale di un consigliere comunale attento quando si lascia andare questo tipo di dichiarazione. Si coglieva la sofferenza del consigliere Affinito artefice, tra le altre cose, della sua vittoria, non si coglie piuttosto la fibrillazione di chi tenta di disinnescare immediatamente ciò che invece deve essere utilizzato come spunto di proposta rispetto al far scaturire un ragionamento a 360° ferme le posizioni. Il consigliere Affinito non se n'è andato dalla maggioranza, il consigliere Affinito consiglieri non ha votato contro qualche altro, il consigliere Affinito diligentemente ha posto il punto su una serie di riflessioni che da questi banchi stanno emergendo da mesi. Ma fino a quando lo dice il Giustino di turno ebbene hanno il loro valore relativo, marginale, residuale opposizione intransigente, opposizione dura e pura, opposizione a prescindere. Oggi spero che questo Sindaco e la sua maggioranza vogliano cogliere la positiva nota critica del consigliere Affinito rispetto a un modus operandi che è sotto gli occhi di tutti quanti. Conoscendomi, conoscendo il regista occulto, il dominus, il Padrino di quest'Amministrazione sappiamo bene che già è scattato, lo salutiamo da casa ma tu lo vuoi pure invitare qui tanto a venire zitto zitto a ricomporre le riunioni di maggioranza che viene a viso aperto noi lo siamo sportivi, lui è quello che ha vinto le elezioni, si è autoproclamato in un'intervista....

PRESIDENTE: Consigliere Giustino stiamo in tema, non parliamo di persone assenti...

GIUSTINO GENNARO: Chi sta parlando di persone assenti. Stavo dicendo che noi siamo degli sportivi possono venire pure a viso aperto, è un attore-protagonista di questa storia, non vedo perché si debba nascondere. Condanne definitive non mi pare che ne abbia, perché si deve nascondere? Non sono certo io a censurare la sua venuta a viso aperto su questo Municipio, lo potrebbe nominare pure Vicesindaco di quest'Amministrazione e il piacere sarebbe solo nostro averlo qui, perlomeno abbiamo un uomo che ha una visione distorta quanto vuoi, di parte quanto vuoi ma perlomeno è portatore di una visione. Qua questo Vicesindaco non si vede nemmeno più nelle Giunte lasciando i neo Assessori alle prese con un emendamento di una delibera tronca che evidentemente solo per spirito di appartenenza e per quel principio, che purtroppo esiste, di continuità amministrativa si vedono costretti a votare ciò che nemmeno sanno che cos'è.

Lei mi deve consentire Sindaco che la mancanza di visione posta in essere dai banchi della sua maggioranza la dice lunga su ormai un dato che è acclarato, o lei segna una chiara inversione di tendenza negli stili, nei comportamenti, negli atti, nelle modalità di gestione oppure lei è condannato al tritacarne, potrà durare pure tutti i 5 anni, 4 anni e qualcosa che ancora rimangono, però uscirà alienato da questa storia.

Piuttosto mi aspetto di sapere, ma non in quest'aula perché sarebbe troppo facile provarvi e per dire: *“ma siete tutti d'accordo con Affinito ma nessuno prende le distanze da Affinito, non mi interessa vedere gli attori di questa cosa, non vogliamo essere spettatori di questa cosa”*. Spero che però quell'intervento vi faccia scaturire la necessità che nelle vostre sedi opportune sappiate cogliere gli spunti positivi, vedo tanta fibrillazione, sta per scattare, Pannone visto che io e te abbiamo condiviso più di qualcosa tra i quali il festival, l'esplosione dell'approssimazione o dell'incapacità, e tu conosci meglio di me il meccanismo è già scattato quello della marginalizzazione della voce stonata. E allora vedo la fibrillazione su qualche banco, di qualche consigliere forse pure telecomandato.

Allora, vedete è quella teoria, è quella strategia, Ausanio mi guarda con una faccia basita perché probabilmente è uno di quelli che già l'ha provata sulla sua pelle, quella della teoria della marginalità, marginiamoli, le voci stonate disinnesciamo, perché qua non si vive di democrazia e di partecipazione e ve lo dimostreremo sul bilancio, ore intere a passare nelle Commissioni, intere giornate a passare nelle Commissioni e sono pochi, irrisori interventi che poi si registrano in quest'aula rispetto anche ad atti importanti come quello di un bilancio riequilibrato che riequilibra abbastanza poco più un consuntivo perché un bilancio che lo fa il 27 dicembre è un consuntivo per dodicesimi, e se un bilancio per consuntivo per dodicesimo fatto il 27 dicembre avete la necessità di emendarlo il 28 di dicembre davvero altro che festival dell'approssimazione, è un'esplosione di contraddizioni. Rispetto a quanto già annunciato l'intervento si riteneva necessario rispetto allo squarcio che ha aperto l'amico Giuseppe Affinito che, credetemi, la prima riflessione la fa nascere in noi e ci convince pure che forse sotto sotto al di là dei toni che mi riconosco, spesso sono pure un poco marcatamente di non sciallance, però vi ho chiesto già scusa per il passato, lo rifaccio adesso, sono anziano e mi dovete sopportare da questo punto di vista quindi rispetto a questo spero che sappiate cogliere quei meccanismi e soprattutto Sindaco l'appello non è a questo Consiglio Comunale fatte di persone della quale qualcuno ne sta estorcendo la buona fede e l'inesperienza, perché in questa aula si sono consumate e si consumeranno, avremo modo di ascoltare i delegati del Sindaco

quando per esempio parleremo di PUC, e poi Presidente ultima licenza di 30 secondi poi mi siedo perchè non avere un Assessore al PUC, perchè oggi il momento storico che stiamo vivendo ci sta l'Assessore all'Urbanistica che probabilmente dovrebbe avere una delega specifica che è quella del PUC, perché dal 1977 ad oggi per la prima volta mettiamo mano alla rimodulazione della pianificazione reale, così come per il dissesto ci vorrebbe un Assessore al bilancio-dissesto cos' per il PUC, però teniamo un consigliere delegato che evidentemente saprà rappresentarci le istanze che ha portato nei nostri uffici e probabilmente ci dirà pure per conto di chi gli ha portato queste istanze nei nostri figli rispetto a un piano di zonizzazione che non riusciamo a rinvenire.

Io mi permetterò di chiederlo al Presidente del Consiglio che è il garante del Consiglio nella sua interezza, di chiedere e ottenere il piano di zonizzazione.

PRESIDENTE: Consigliere Giustino siamo fuori tema, non stiamo parlando del PUC. Allora lei non può approfittare della bontà, parliamo delle tariffe idriche.

(confusione in aula)

Consigliere Giustino concluda e resti in argomento.

GIUSTINO GENNARO: Il clima natalizia mi porta a sedermi...

PRESIDENTE: Grazie. La parola al consigliere Nespoli.

NESPOLI CHIARA: Buongiorno Sindaco, buongiorno Presidente, buongiorno Assessori, buongiorno colleghi consiglieri, benvenuti ai nuovi Assessori. Mi perdoni, Presidente, però temo che diciamo un intervento da parte di un consigliere di maggioranza sia d'obbligo in seguito all'intervento del consigliere Affinito che ha fatto un assist meraviglioso al consigliere Giustino che anzi, secondo me, è stato fin troppo buono nel suo intervento e lo ringrazio. Sarò brevissima, mi deve concedere.

Il mio intervento è d'obbligo perché nonostante la grande stima che io ho del consigliere avv. Affinito, nonostante il rapporto di amicizia grande e profonda che ho nei suoi confronti io non consento a nessuno, in questa aula, di definire la mia Giunta imbarazzante. Io non consento a nessuno, in questa aula, di definire la Giunta indegna in prima battuta né gli ex Assessori che già hanno operato ma soprattutto, perdonatemi, mi sembra un insulto pro bono per i nuovi Assessori che oggi ci sono stati presentati. Se c'è qualche perplessità, se c'è qualche fibrillazione alta, se c'è qualche propensione verso un

discorso differente ritengo che ci siano le sedi opportune per farlo. Allo stesso modo, mi perdoni, ma io che faccio parte di questa maggioranza non ricordo di aver partecipato a riunioni di maggioranza nelle quali qualcuno ha tentato di decapitarmi. Io ricordo di aver partecipato, di aver fatto anche interventi abbastanza duri per carità come purtroppo il mio carattere impone ma non credo di essere stata ostilizzata in questa maniera. Questo è d'obbligo anche perché ci sente a casa.

Presidente, mi perdoni, sono cosciente che mi sto dilungando ma vengo subito al dunque, anzi grazie per questa opportunità che mi ha dato. Per certo io sono consapevole che questo momento storico difficile, che ci sono delle perplessità, che ci sono delle fibrillazioni, che abbiamo delle problematiche però vorrei chiarire ai consiglieri tutti, al pubblico presente che ritengo la posizione dell'avvocato Affinito sua personale e che sono certa nessun altro consigliere di maggioranza condivide. La ringrazio e mi scuso.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Nespoli. una precisazione da parte sua però io penso che non sia questa la sede competente per eventuali chiarimenti o altro. Continuiamo il Consiglio Comunale attenendoci agli ordini del giorno, grazie.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Fusco Francesco.

FUSCO FRANCESCO: Buongiorno a tutti, buongiorno al Sindaco, buongiorno ai miei colleghi consiglieri, alla Giunta in particolare ai nuovi Assessori della quale qualcuno mi lega anche da una profonda amicizia. Intervengo come consigliere comunale eletto nel Consiglio e dopo l'intervento del consigliere Affinito sia io e sia la consigliere Maria Sepe da questo momento prendiamo le dovute distanze perché è stato una esternazione tutta sua, non condivisa con nessuno di noi due. Volevo concludere perché la consigliera Sepe mi dicevo che nell'intervento doveva anche dire che lei poiché ha problemi di una visita personale lei da questo momento si allontana dall'aula, grazie.

PRESIDENTE: Ci sono ulteriori interventi in merito all'Odg.

Allora mi diceva il Segretario, in merito al chiarimento che ha chiesto il consigliere Iazzetta Antonio gli uffici competenti si stanno adoperando per chiarire questo eventuale equivoco o disguido però in seduta stante non penso che ci diano immediata risposta, magari nel frattempo se ci sono ulteriori accorgimenti da fare, li faranno.

Prego consigliere Iazzetta.

IAZZETTA ANTONIO: Visto che il Comune di Afragola già sta in dissesto finanziario approvare delle tariffe che poi possono essere messe in discussione da qualunque cittadino che si sente titolato perchè chiunque ha il diritto ad avere una tariffa sulla base di quante persone ci sono nel nucleo familiare, se voi approvate una cosa del genere e poi chiunque afragolese può fare ricorso, non so se vi conviene una cosa del genere.

PRESIDENTE: Purtroppo, come lei ben sa, siamo in una fase....

IAZZETTA ANTONIO: Faccio un esempio, mia mamma che vive da sola può fare ricorso e chiedere l'applicazione della tariffa e bisogna rifare tutti i conteggi, non credo che sia giusto una cosa del genere. Io ho citato una delibera, già è una mancanza che non è stata considerata questa cosa, dal primo gennaio 2022 è obbligatorio per i Comuni fare la tariffa sulla base di quante persone ci sono il nucleo familiare. Strano che nessuno ne abbia contezza.

PRESIDENTE: Consigliere Iazzetta può ripetere visto che ci sono anche i tecnici.

IAZZETTA ANTONIO: Ho citato la delibera ARERA la 665 del 2017 che in parole povere dice che bisogna calibrare la tariffa sulla base di quante persone ci sono nel nucleo familiare. Fino al 2021 era facoltà del cittadino chiedere l'applicazione della tariffa tenendo conto della consistenza del nucleo familiare; a partire dal primo gennaio 2022 questa stessa delibera la metteva come obbligatorio per i Comuni indicare quante persone ci sono nel nucleo familiare quindi applicata la tariffa sulla base della consistenza reale del nucleo familiare.

Presidente, propongo di posticipare questo capo all'Odg. Lo spostiamo in modo che hanno la possibilità di verificare questa cosa.

PRESIDENTE: Consigliere Iazzetta il capo è aperto, discusso e quant'altro, non è che lo posso posticipare...

IAZZETTA ANTONIO: Allora vi prendete la responsabilità di approvare una cosa e poi avere ricorsi da parte dei cittadini.

*****Afragol@net*****

PRESIDENTE: Lei può chiedere una eventuale sospensione per un eventuale chiarimento.

IAZZETTA ANTONIO: Chiediamo la sospensione.

PRESIDENTE: È altra cosa. C'è una richiesta di sospensione da parte del consigliere Iazzetta per alzata di mano. **Tutti favorevoli alla sospensione di dieci minuti.**

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE: I signori consiglieri sono pregati ad entrare in aula, procediamo con l'appello per la ripresa del Consiglio Comunale.

Sindaco Pannone Antonio (presente), Castaldo Biagio (presente), Di Maso Assunta Antonietta (presente), Tignola Giuseppina (presente), Castaldo Francesco (presente), Tralice Sara (presente), Migliore Giuseppe (presente), Sepe Maria Carmina (assente), Fusco Francesco (presente), Affinito Giuseppe (assente), Nespoli Chiara (presente), Di Maso Gianluca (presente), Ausanio Arcangelo (presente), Lanzano Antonio (assente), Zanfardino Benito 1982 (presente), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (presente), Zanfardino Benito 1976 (presente), Caiazzo Antonio (presente), Botta Raffaele (presente), Baia Giacinto (presente), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (presente), Salierno Marianna (presente), Russo Crescenzo (presente).

20 presenti e 5 assenti, la seduta è validamente costituita. Si riprendono i lavori di Consiglio Comunale dopo una breve sospensione dovuta a un chiarimento su una questione posta dal consigliere Iazzetta Antonio. Diamo la parola al Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE: Il problema che viene sottoposto dal dottor Iazzetta, dopo ampio confronto con il responsabile del Settore Tecnico, geom. Vasaturo, del servizio idrico però è una branca del Settore Avvocatura, ha portato a questa determinazione. Faccio soltanto la premessa e voglio dire che l'aspetto riguardante la corretta applicazione delle tariffe è stato già preso in esame dai Revisore dei Conti che nel loro parere al bilancio riequilibrato di domani hanno preso anche in considerazione, tra le entrate, anche le tariffe idriche. La questione che pure il dottor Iazzetta è sostanzialmente questo, al di là dei tecnicismi che in sostanza riguarda una materia molto tecnica, in maniera volgare e sostanziale svolge questo tipo di problema se il Settore l'UTC, in particolare il servizio idrico ha tenuto conto nell'applicazione delle tariffe dei eventuali benefici legati ai consumi delle famiglie in base al numero di figli e in base ai componenti del nucleo familiare. La risposta a questo tipo di interrogativo sostanzialmente, e vi ripeto senza entrare nei tecnicismi, è in questi termini. Che poi trapelano, traspaiono con tutta la loro forza dalla stessa delibera dove alla pagina 9 si parla di questi aspetti, dove si attribuisce un potere determinativo e un potere di adeguamento non ha l'Organo Comunale ma ha due organi sovraordinati che sono L'ARERA è l'Ente Idrico Integrato. Questi sono i due soggetti che hanno una competenza esclusiva nella determinazione delle tariffe. Tanto è

vero che l'atto deliberativo viene costruito come presa d'atto e poi successivamente per l'effetto della presa d'atto di quanto viene determinato un altro va come approvazione delle tariffe nell'ambito dell'autonomia. Tutto ciò si inserisce in un discorso di competenza d'Ambito dei servizi pubblici in generale cioè i servizi pubblico sono tali in quanto la loro fissazione, la loro determinazione è su un Ambito territoriale ottimale, omogeneo di riferimento ed anche questa fattispecie rientra in questo tipo di organizzazione del servizio. Quindi la risposta, volendo essere immediati quindi sintetici, è che le tariffe sono legittimamente applicate perché sono altri Enti che ci hanno detto che erano ben fatte perché non l'ha fatto sostanzialmente il Comune di Afragola, ma l'hanno fatto altri soggetti. Tutte le preoccupazioni che il dottor Iazzetta, giustamente evidenziava per la cittadinanza, penso che possono essere tranquillamente fugate anche alla luce del rafforzamento del fatto che anche i Revisori abbiamo tenuto conto di questo tipo di problematica anche perché, e chiudo, trattandosi di una possibile variazione del gettito eventualmente delle Entrate se dovesse aderirsi o avere cittadinanza come dice il dottor Iazzetta significherebbe sostanzialmente rivedere il gettito che non è di nostra..., voglio dire implicherebbe un'analisi più profonda del sistema del bilancio in generale e vi ripeto dove i Revisori hanno espresso il loro parere benevolo, giusto a conforto e in sostanza a chiarimento di ogni tipo di problema che possa suscitare, scienza e coscienza Questa è la risposta immediata e poi penso che tecnicismi per liberare il geometra Vasaturo non penso siano dovuti, si può racchiudere in questi termini.

PRESIDENTE: Grazie Segretario. Ha chiesto di intervenire Russo Crescenzo.

RUSSO CRESCENZO: Rimane la domanda che volevo fare prima che c'era la sospensione. Lei in questo momento ci sta dicendo che comunque manca un pezzo, non abbiamo inserito qualcosa.

SEGRETARIO COMUNALE: La delibera a un certo punto dice: *“ai fini della determinazione delle tariffe, pagina 9 secondo rigo, quando si parla di determinazione delle tariffe anno 2020-2023 di cui alla deliberazione 580 dell'Autorità e così via, l'Ente idrico campano comunicava all'applicazione del provvedimento ai soggetti...”*.

RUSSO CRESCENZO: Però il potere deliberativo ce l'ha l'Ente idrico campano.

SEGRETARIO COMUNALE: Noi siamo sottoposti ad un tipo tariffario che è conforme alla natura giuridica dell'Ente. Noi applichiamo, vorrei evitare, perché risulterebbe, in sostanza, un atteggiamento fuori d'opera. Se dobbiamo scendere al tecnicismo non ce ne usciamo più, a voi interessa sapere se il potere di legittimità dell'atto era di competenza o meno di questo Comune. La determinazione delle tariffe non è di competenza del Comune ma sono altri due soggetti, il Comune di Afragola in autonomia non può applicare una tariffa prescindendo dall'ARERA e dagli Enti idrici. L'Ente idrico e l'ARERA che ci dicono quale tipo di tariffa, se poi il problema è che si sia tenuto conto o non si sia tenuto conto non è un problema nostro e volendo andare nel particolare la determinazione di cui parlava il dottor Iazzetta era tra i considerati e poi riportati nella fase dispositiva..., sto completando Iazzetta, tra i considerato della parte espositiva dell'atto deliberativo e poi la chiosa finale sul deliberativo l'ARERA stessa diceva e quindi è l'Ente a cui siamo sottoposti terremo conto anche del numero delle famiglie. Il problema vero è che la preoccupazione di Iazzetta che diceva ma casomai nel 2023 ci dovessero fare una impugnazione, impugnazione al Comune di Afragola, noi non abbiamo autonomia nella determinazione. La risposta a tutti gli interrogativi è questa, se un'Ente non ha potere determinativo non possiamo andare oltre, se vogliamo incalzare e trovare per forza una responsabilità di natura quantificatore da parte dell'Ente non c'è, perché non quantifichiamo le tariffe.

PRESIDENTE: Grazie Segretario, consigliere Russo.

RUSSO CRESCENZO: Chi stabilisce le tariffe è l'Ente idrico e l'ARERA, però loro vanno a stabilire tariffe su a delle indicazioni per noi abbiamo dato rispetto al servizio idrico sul Comune di Afragola come procede. Quindi quello che incassiamo, quali sono le perdite, quali sono le agevolazioni agli utenti. Detto questo, inviamo queste informazioni all'ARERA e Ente idrico, valuta e rispetto a quelle informazioni che noi abbiamo stabilito loro decidono qual è la tariffa. Quindi, secondo me, manca qualche pezzo che noi non abbiamo trasmesso all'Ente idrico per poter valutare in modo totale. Poi se le dice che non va bene, va bene lo stesso.

SEGRETARIO COMUNALE: Noi siamo partiti da una considerazione fondamentale, se l'ARERA aveva o meno, o se il Comune di Afragola, la domanda è questa, il Comune di Afragola ha tenuto conto degli eventuali benefici delle famiglie numerose? Io rispondo

dicendo che la tariffa in termini di legittimità non è di competenza nostra. Le informazioni non sono monche, perché se legge la delibera ad un certo punto si fa il calcolo analitico della quantificazione delle tariffe, si prende atto di 3 milioni e così via che riguarda gli introiti derivanti dalle tariffe dell'acquedotto, si fa, pagina 11, € 49000 introito derivata dal ricavo della tariffa acquedotto fornitura, ancora ricavo della fognatura, ricavi della depurazione cioè il problema del costo della tariffa, il problema dei benefici delle famiglie è un problema successivo e riguarda la possibilità o meno delle famiglie di godere di benefici che sono stabilite dalla legge che è una fase successiva, una cosa la determinazione che ce lo dice l'ARERA, poi i benefici il legislatore ci dirà che le famiglie con 3-5 figli hanno diritto a questo, è un altro discorso che sta, ad esempio, accadendo con il bonus energia, con il bonus in altro senso, però la risposta alla domanda è che la tariffa non è di pertinenza del Comune di Afragola perché altrimenti non avremmo avuto l'avallo in termini di legittimità di due soggetti sovraordinati. sono convinto che

RUSSO CRESCENZO: Siccome non abbiamo calcolato quali sono i benefici che spettano ai cittadini afragolesi, noi non abbiamo quantificato quel quid in meno che riceveremo perché stiamo andando di benefici ai cittadini afragolesi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Russo. La parola al consigliere Iazzetta.

IAZZETTA ANTONIO: Personalmente non mi ritengo soddisfatto nel senso che non mi è chiara, magari sarà un mio limite, non voglio andare nei tecnicismi, ho fatto due domande ben precise quando eravamo di là la rifaccio qua anche in Consiglio Comunale. E' vero o meno che con lo schema regolatore di convergenza che viene applicato per decidere delle tariffe idriche ad Afragola non dobbiamo tener conto della delibera ARERA n.665/2017? Questo è quello che ho chiesto e al quale credo sia dovuta una risposta a questo Consiglio Comunale, ripeto, perché se viene approvata una cosa che poi possono fare causa, lei dice che non è il Comune che decide, nel momento in cui però il cittadino fa causa, la fa prima al Comune, a sua volta il Comune si deve andare a rivalere sull'ARERA, sull'Ente idrico e compagnia bella. Nel frattempo è il Comune di Afragola, un Comune in dissesto, ricordiamocelo sempre sta cosa, quindi è meglio evitare cause. Andiamo ad approvare delle tariffe con il rischio di avere poi dei ricorsi da parte degli utenti. Secondo me, è una scelta scellerata questa qui in un Comune dissestato soprattutto. Però se voi avete la certezza che va bene così, che la delibera non deve tener

conto di quella delibera andati avanti, approvatela a maggioranza insomma poi saranno i cittadini a fare eventualmente ricorso contro queste tariffe che non tengono conto della consistenza del nucleo familiare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Iazzetta. La parola alla consigliere Tignola, prego.

TIGNOLA GIUSEPPINA: Ci stiamo girando e rigirando su una situazione che sono su due piani completamente diversi. La tariffa viene imposta non dal Comune di Afragola, la tariffa viene imposta da un organo sovra comunale. Per quanto riguarda tutto quello che dice la delibera o tutte le agevolazioni di cui possono beneficiare i cittadini vengono applicati automaticamente senza derogare quello che ha prestabilito l'organo sovra comunale. Ergo, le tariffe non le mettiamo noi. Noi non abbiamo un organismo autonomo come per esempio Casoria, per esempio Casoria può definire una propria tariffa perché tiene una società che ha acquistato un tipo di competenza pertanto se la tariffa di Casoria è inferiore o maggiore comunque si conforma a ciò che viene stabilito a livello sovra comunale dall'ATO. L'ATO diventa la fonte principale per la determinazione della tariffa, cosa ben diversa da quello che dice il consigliere Iazzetta, se un soggetto ha degli elementi per avere degli sgravi o perché è un solo membro o perché c'è un bonus a livello nazionale quella si applica prescindere. Per quanto riguarda la delibera, interna nostra, come lui ha sollevato, trova la repressione per quanto riguarda il fatto tariffario. Le agevolazioni che noi andiamo ad identificare nella nostra delibera per dire A o B e C è chiaro che vengono applicate nei momenti in cui non urta con il principio saldo e principale stabilito dall'organo sovra comunale, in questo caso l'ATO idrico che comunque impone le tariffe. Poi internamente, nel momento in cui uno giova senza in deroga da ciò che è stabilito da fonte principale è chiaro che si può si possono applicare. Ma nel caso di specie, di volta in volta, ovviamente, si va a verificare ma le tariffe non vengono da noi ovviamente né imposte, né disciplinate. Questo è, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tignola. Se non ci sono altri interventi, passo alla proposta della delibera.

La Giunta Comunale propone al Consiglio Comunale di ratificare ai sensi dell'articolo 175, comma 4, e dell'articolo 42 del Decreto Legislativo 267/2000 la deliberazione di Giunta comunale n. 115/2022 del 2 dicembre 2022 avente ad oggetto approvazione tariffe relative al Servizio Idrico Integrato - anno 2022.

Votazione per appello nominale: **Sindaco Pannone (favorevole), Castaldo Biagio (favorevole), Di Maso Assunta Antonietta (favorevole), Tignola Giuseppina (favorevole), Castaldo Francesco (favorevole), Tralice Sara (favorevole), Migliore Giuseppe (favorevole), Sepe Maria Carmina (assente), Fusco Francesco (favorevole), Affinito Giuseppe (assente), Nespoli Chiara (favorevole), Di Maso Gianluca (favorevole), Ausanio Arcangelo (favorevole), Lanzano Antonio (favorevole), Zanfardino Benito '82 (favorevole) Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (contrario), Zanfardino Benito '76 (assente), Caiazzo Antonio (assente), Botta Raffaele (assente), Baia Giacinto (contrario), De Stefano Vincenzo (assente) Iazzetta Antonio (contrario), Salerno Marianna (contraria), Russo Crescenzo (contrario).**

Con 13 voti favorevoli , 5 voti contrari la proposta viene votata favorevolmente.

Prima di passare al quarto punto è giunta alla Presidenza rispetto a quanto aveva espresso in premessa del Consiglio Comunale sulle eventuali incompatibilità della Presidente Collegio Revisori dei Conti, come hai evidenziato il consigliere Giustino, è stato posto alla Presidenza il riscontro della nota rispetto al suo quesito e la leggo integralmente così come è arrivata a firma del Dirigente del Settore Finanziario, dottor Marco Chiauzzi, giusto perché poi si chiude questa vicenda altrimenti al Consiglio sicuramente il consigliere Giustino lo metteva un'altra volta a conoscenza la dovuta risposta.

“Con la presente si rende noto che il professor Carmine Cossiga, nella sua qualità di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti in questo Comune ha reso la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'articolo 47 del Decreto Legislativo n.445 2000 che vi si allega in cui dichiara al punto 3: di non trovarsi in alcuna delle condizioni di ineleggibilità e di incompatibilità previste dall'articolo 236 e seguenti del Decreto Legislativo 267/2000. Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti in merito”.

La parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Vedete, mi stava venendo in mente una battutaccia in termini volgari del tipo: “l'acquaiuol, l'acqu e fresc”, risposta “è comm a nev”.

Che il nostro consulente, il nostro Revisore abbia reso la dichiarazione di non incompatibilità ne prendiamo atto, il quesito che poneva era rispetto al fatto che questo signore è stato nominato prima ancora di essere votato Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti è stato nominato consulente dell'Amministrazione finalizzato all'approvazione del bilancio e del rendiconto di gestione, e quindi della collegata dichiarazione di dissesto. Ora chiedevo ai nostri uffici e nella fattispecie se si poteva

acquisire un parere legale del nostro ufficio, dei nostri uffici, dei nostri avvocati rispetto a questa situazione, se possiamo avere una risposta da loro, la risposta della non incompatibilità da parte del consulente mi interessa, ho sollevato formalmente un'eccezione di incompatibilità alla quale non credo che si possa rispondere semplicemente perché il professionista indicato fa una sua dichiarazione, credo che piuttosto l'incompatibilità vada sancita dai nostri uffici. Premesso che questo professionista serio, professore è stato incaricato con una delibera di Giunta con determina, premesso che ha svolto il suo lavoro, premesso che questo lavoro ci ha fatto fare il bilancio consuntivo con la collegata dichiarazione di dissesto, premesso che poi è stata eletto da questo Consiglio Comunale Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, si dichiara che non esistono condizioni di incompatibilità. Quindi non è che ci possiamo fermare alla dichiarazione, sono dei procedimenti quello della contestazione della incompatibilità che sono sanciti nella norma, poi i relativi procedimenti amministrativi di come va affrontato il caso, non ci possiamo fermare alla lettera, anzi questo non ha fatto nemmeno la lettera questo cristiano, abbiamo preso semplicemente atto di una sua dichiarazione e che c'è stata semplicemente trasmessa. Noi abbiamo rappresentato un fatto, rispetto a questo fatto, di questo consulente che tra l'altro in maniera abbastanza anomala ritengo, poi questo lo rappresenteremo nella lunga notte del bilancio, partecipa... Il Collegio dei Revisori deve esprimere un parere sulle carte che fa l'Amministrazione, non è che deve esprimere pareri sulla base di contraddittorio con l'Amministrazione. Questa è una cosa abbastanza anomala, inusuale, io ho sollevato una eccezione e rispetto all'eccezione ritengo che la risposta che mi avete dato non sia adeguata rispetto a quanto previsto dalla norma, perché la norma prevede come si solleva l'eccezione di incompatibilità e come si risponde. Se in questo C.C. qualcuno, nella prima seduta, avesse sollevato l'incompatibilità rispetto alla mia persona, non credo che sia bastata la dichiarazione di Giustino dicendo che non ero incompatibile. Credo che gli uffici si sarebbero dovuti adoperare per verificare rispetto alla contestazione che qualcuno muoveva al consigliere di turno se l'incompatibilità esisteva o meno. Questo è, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Passiamo a Capo numero 4.

PRESIDENTE: CAPO N.4: “Programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 e piano annuale 2022. Annullamento d.g.c. n.29 del 2022 e riadozione”.

La parola al Sindaco.

SINDACO: Ecco dopo la ripresa, spiegando che anche sul capo precedente si sia creata una via d'uscita nel senso che, ovviamente, converrete che abbiamo un ritmo cadenzato rispetto all'obiettivo finale di approvazione nei termini. Poi, domani approfondiremo anche questa questione dei termini in ordine al bilancio riequilibrato con la previsione dei 90 giorni che pure stata richiamata a partire dalla comunicazione resa alla nostra Amministrazione dalla nomina dell'insediamento che poi è avvenuto il 24 settembre del Organismo Straordinario di Valutazione. Sul tema delle tariffe idriche staremo molto attenti a verificare, anche sulla base di quello che ha segnalato dopo l'intervento del dottore Iazzetta e avv. Tignola, a monitorare l'evoluzione della questione.

In ordine al capo di cui ora siamo chiamati a deliberare io anche in vista della discussione e digressione che ci saranno sicuramente su un tema centrale come la determinazione contenute nel DUP (documento unico di programmazione) e nello schema di bilancio riequilibrato mi atterrò con una misura anche di igiene istituzionale a rappresentare la tipologia di questa delibera, altro tassello no l'immagine che ho revocato in precedenza su questo mosaico su cui poggiano le basi dello schema di bilancio riequilibrato per questa delibera che fa capo appunto alla definizione dell'approvazione del Programma Triennale dei lavori pubblici per annualità 2022-2023-2024. L'illustrazione sarà parte di una sezione importante della relazione che sarò chiamato a sviluppare in ordine ai due capi previsti per la prossima seduta, ma è giusto ribadire anche per chi ci segue, ancora la sensibilità e l'attenzione per seguirci, che è il Settore Lavori Pubblici che ha redatto questo piano sulla base delle esigenze e delle criticità storicamente emerse dal territorio ed espresse da una comunità, è la grande chiave di traduzione di una visione politica rispetto all'emergenza, alla ripresa, in quello che dovrebbe essere un virtuoso circuito di continuità amministrativa in ordine ad obiettivi prioritari che sono quelli della manutenzione del patrimonio, della sicurezza, della viabilità, dell'edificazione di nuove opere, della messa in cantiere dei fondi collegati a progettazioni che poi sono fondamentali per la crescita della nostra comunità, lo sviluppo del territorio ovviamente partendo dalla base rappresentata dalle risorse e dagli obiettivi prefissati dall'Amministrazione in una cornice normativa che è quello dell'articolo 21 del Decreto Legislativo n.50/2016 e successive modificazioni, quello che rappresenta

il cuore della normativa che ruota attorno al Codice degli Appalti e secondo poi le direttive del contenuto nel Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018, n. 14. Il programma, lo schema, l'allegato qui concordo in pieno anche la tipologia di questi richiami così minuscoli rappresentano anche questa una continuità, purtroppo non sempre virtuoso perché io ho potuto anche stigmatizzare il dato che dal 2008 circa, quand'ero Vicesindaco, lo schema del triennale sostanzialmente non è mai stato alterato, si è cercato di centrare qualcuno di queste caselle, di coglierne le potenzialità, in rari casi se guardiamo alla storia in particolare degli ultimi due, tre Amministrazioni con qualche propaggine anche rappresentata dalle brevi gestioni commissariali non si è riuscito a rispettare il cronoprogramma, nel modo in cui venivano cadenzati progettualità ambiziose, faccio un esempio quella legata ai fondi PIU' Europa, siamo alla fine della prima decade, del primo decennio del nuovo secolo 2008-2009-2010, non dimentichiamo che l'intervento è avviato appena a settembre con la posa della prima pietra del Parco Didattico "Il grande giardino" in un bene confiscato è frutto di quella programmazione attraverso poi lunghe rivisitazioni che hanno avuto anche coinvolgimenti di natura esterna con le dichiarazioni declaratorie da parte degli organi giurisdizionali, revisione dei prezzi, si è aggiunta la criticità rappresentata dalla pandemia. Quindi se si facesse un excursus storico su queste tabelle scritte con questi caratteri così piccoli io partirei da questo dato; uno schema che in circa 12-13-14 anni ha avuto poche alterazioni il che la dice lunga sulle attitudini storiche delle Amministrazioni che si sono succedute rispetto all'attuazione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Parliamo di una delle fondamentali leve di sviluppo perché significa nuove opere, significa corretta manutenzione di quelle esistenti e tutto ciò incide su quella che il clima, sulla vivibilità della nostra comunità quotidiana. Quante volte ho fatto riferimento al tema delle manutenzioni, quindi il programma indica secondo questo schema, ripeto, che è antico per tipologie, relazione alle specifiche categorie degli interventi e delle Opere Pubbliche da realizzare rappresenta, indica le finalità dei risultati attesi, delocalizzazione, di problematiche ambientali ed urbanistica con tutte le verifiche di ordine valutativo, VAS, tutta una serie di adempimenti di ordine burocratico che rappresentano il dato di un'attenzione tecnica rispetto anche alla osservanza distanza di sicurezza sull'assetto del territorio, pensiamo ai contesti caratterizzati da una fragilità idrogeologica, Afragola non può tirarsi completamente fuori, memore anche come tutte le altre comunità di quello che è accaduto a poche settimane fa sull'isola di Ischia. Ovviamente, il fabbisogno finanziario, i tempi di attuazione, la grande nota dolente, tenete presente che tutto questo va rivisitato,

ricollocato, articolato in ordine a quella grande cornice che quella del tema delle zonizzazioni, della nostra articolazione territoriale così come poi dovrà essere rappresentata anche nel nuovo Piano Urbanistico Comunale.

Un'analisi del genere e schematizzata, quindi quadri di sintesi, ripeto, questi quadri di sintesi sono gli stessi da più di qualche anno predisposti secondo gli schemi tipi di cui al citato Decreto Ministeriale n.14 del 16 gennaio 2018. Come dire, il vecchio schema che è stato semplicemente aggiornato rispetto e in ordine alle successive richieste contenute negli atti normativi. E, appunto come previsto dalle leggi vigenti, ecco, che lo stadio finale è rappresentato dalla redazione di un programma triennale come l'articolazione di un elenco annuale dove vengono inserite, bene ricordarlo, solo opere che abbiano un importo singolo superiore ai € 100 mila. Questo schema che è stato oggetto di una prima deliberazione all'inizio dell'anno collegato a quella che era la definizione dell'iter per l'adozione del bilancio previsionale è stata poi successivamente rimodulata con il superamento della delibera originale e la riproposizione di questa nuova delibera adottata dalla Giunta Municipale. Il programma si compone di una scheda A dove c'è il quadro delle risorse necessarie e prevista nella realizzazione del programma, in questo schema sono indicate le risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma articolate per annualità e tipologia di finanziamento. Schema di ineludibile centralità perché in un contesto che quello del dissesto le fonti di finanziamento danno anche il senso e la prospettiva della concreta attuabilità di opere che hanno finanziamenti che vengono dall'esterno e che sono legate a piani e programmi di grande impatto a cominciare, come tutti voi sapete, dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Lo stesso vale anche per le progettazioni in una precedente stagione amministrativa erano legate a quella che poi per certi versi l'erede del PIU' Europa vale a dire i PICS (Programmi per la Città Sostenibile) che a distanza di 4 anni circa noi siamo ancora alla ricerca di un punto di equilibrio che ci consenta con la Regione Campania di poter articolare un modello di indirizzo che poi si traduce in un accordo di programma almeno su progettualità che possono avere un esito e una rendicontazione per il prossimo anno, il 31 dicembre 2023. Quindi sono evidenziati in questa scheda, la scheda A, le entrate aventi destinazione vincolata per legge che sono una partita extra rispetto all'andamento delle entrate-uscite che ricadono nella previsione dettata dagli esiti della dichiarazione di dissesto, abbiamo entrate che si rendono disponibili come frutto di erogazione di contributi appunto da parte della Comunità Europea, lo stesso PNRR, da parte dello Stato, della Regione, della Città Metropolitana, entrate acquisiti e acquisibili mediante contrazione di mutui. In questo caso

mi preme sottolineare che non abbiamo entrate acquisite a seguito di contrazione di prestiti con istituti mutuanti pensate, entrate acquisiti e acquisibili mediante apporti di capitale privati, entrate acquisiti e acquisibili mediante trasferimento di immobili, entrate acquisiti e acquisibili mediante un programma di animazione degli immobili ex articolo 3 del Decreto legge 310/90 convertito poi con la legge 403/90 e anche da questo punto di vista non abbiamo opere finanziate con alienazione di immobili, gli stanziamenti di bilancio e le altre disponibilità finanziarie non comprese nei precedenti casi. Sul piano delle alienazioni poi ci sarà modo di soffermarci perché è un'altra di quelle leve che consentono di attivare valvole per l'ossigeno rispetto a una situazione dei conti così come determinata all'esito della dichiarazione del dissesto. Uno schema B che è l'elenco delle Opere Pubbliche incompiute, non ce ne sono ma questo non è un dato che ci deve come dire rendere orgogliosi perché si tratta di Opere Pubbliche incompiute perché evidentemente c'è stato una rifrazione della capacità dell'attitudine dell'Amministrazione ad attuare e a far partire i cantieri. Questo è un altro tema che va attentamente considerato, poi ognuno fa le sue valutazioni. Poi, c'è la scheda C l'elenco degli immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione anche in cambio di opere di cui all'articolo 21, comma 5, e 191 del già richiamato Codice dei Contratti e non ci sono opere finanziate con la cessione di immobile, l'elenco degli interventi, il programma ossia i lavori che compongono il programma triennale con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione e la scheda D, mentre la scheda E contiene interventi ricompresi nell'elenco annuale ossia i lavori che compongono l'elenco cadenzato sull'anno esercizio 22-23-24 non dimenticando che noi siamo alla fine del 2022. Poi, c'è la scheda F con l'elenco dei lavori presentati nel precedente elenco annuale e non riproposti e non avviate, corredati dalla motivazione. Anche questo ci fa leggere in controluce quella che si verifica puntualmente in una sorta di processo di osmosi illuminato sempre dal principio della continuità amministrativa che però poi successivamente si scontra con la dura realtà, delle difficoltà incontrate dalle precedenti gestioni amministrative.

Scorrendo l'elenco, quindi magari per chi ci sta seguendo, questa differenziazione delle schede consente anche una lettura più agile dell'allegato che il corpus, la vera sostanza poi del programma di là delle indicazioni e della cornice rappresentata dal deliberato. Io integrerei proponendo, lo ribadisco ancora una volta successivamente, poi con illustrazione dello schema della relazione del generale sullo schema di bilancio di limitarmi per adesso ad individuare direttrici che sono state già riportati in quest'aula per effetto anche delle dichiarazioni programmatiche senza andare troppo nei particolari e

indicando alcune di queste direttrici che rispondono ad un disegno strategico. Questa visione che pure state evocata con qualche nota critica e poi bisognerà spiegare pure alla città, non solo a noi e non solo al Consiglio Comunale che in questo anno evidentemente con l'emersione del dato legato al dissesto il profilo strategico si è dovuto misurare con una realtà che ha richiesto una ricollocazione, un riposizionamento di alcuni degli obiettivi tanto è vero che ci troviamo qui dopo che abbiamo dovuto attendere la nomina dell'OSL, 16 settembre, la comunicazione alla nostra Amministrazione, l'insediamento e da lì poi sono partiti i 90 giorni. Certo, un lavoro diverso in un contesto diverso si sarebbe potuto compiere, ma io credo che questo dato l'ho riconosciuto fin dall'inizio e quando è stato necessario abbiamo anche stigmatizzato questo stato di sofferenza che io non mi sottraggo mai rispetto al dato della definizione, del riconoscimento di uno stato di sofferenza. Possiamo dilungarci sui copia-incolla, sugli schemi che risalgono a qualche più di un decennio fa, ora bisogna avere la piena consapevolezza di quali di queste opere rappresentano da una parte le componenti essenziali di un piano strategico e dall'altra la prossimità alla cantierizzazione che vuol dire tutta una serie di passaggi sui progetti, le fasi preliminari, l'esecutivo, il lavoro che deve fare la struttura tecnico-amministrativa, sul PNRR stiamo registrando un affanno, ci auguriamo che il modello che c'è stato rappresentato come ampiamente percorribile non si appalesi come un ostacolo insormontabile perché poi dovremmo assumere necessarie determinazioni perché fino a prova contraria c'è una città, un popolo che sceglie, c'è l'indirizzo politico che è frutto di quella scelta e c'è un'Amministrazione che dovrebbe poggiare e fondare le articolazioni delle sue idee del suo programma anche con uno specifico riferimento a quanto viene segnalato dagli uffici. Quando, poi, vengono fuori i dati che vanno in controtendenza rispetto a quello che emerge dagli uffici giunge inesorabile il tempo della presa di consapevolezza e delle successive determinazioni. Noi ci auguriamo che a prevalere sia sempre l'interesse della città. Bene, i programmi che sono in itinere, abbiamo finanziamenti regionali, abbiamo il grande comparto dei fondi TAV, quello che qualcuno ha definito "*Il Tesoretto*" che credo siano maturi i tempi perché vada essere contestualizzato in un nuovo accordo, in una rimodulazione un po' come si fa con i testi Ucci quando con il TUEL interviene e mettere ordine nella normativa, sfronta, del resto anche l'elenco dalla primavera scorsa ad oggi dopo che è stata adottata la deliberazione da parte del Consiglio del dissesto si è proceduto ad una scrematura, dall'eliminazione di qualche ramo secco, da qualche indicazione progettuale con finanziamenti spot che non esistevano, che non avevo un appiglio sulla reale finanziabilità dell'opera e che erano

frutto di qualche stravagante indicazione di qualche consigliere o di quale Assessore, un lavoro di essenziale ripristino delle condizioni igieniche anche di un documento. Credo che in questo contesto così straordinario, straordinario, lo dico visto che il consigliere Giustino aveva preso l'espressione, non perché straordinario in termini valutativi ma straordinario come extra ordinam visto lo stato che ha determinato il dissesto, credo che sia giusto procedere ad una rimodulazione, una rivisitazione in ordine a documentazione che in alcuni casi risale ad un primo accordo di programma che era di fine secolo e poi ci troviamo di fronte a delle scadenze che non hanno visto successivi adeguamenti come quello del 2016 e poi il primo anno dell'Amministrazione Grillo. Quindi, bisogna cercare di ripristinare un quadro puntuale di riferimento ma anche per comunicare alla città quello che resta di quell'approccio, di quel metodo per cui la presenza dell'Alta Velocità e della Stazione ha comportato in termini di nuove opportunità e anche il compensazioni; altro grande tema è quello delle manutenzioni straordinarie, qui entra in gioco in parte il PNRR i cui uffici stanno lavorando con scadenze molto stringenti, faccio riferimento ai 180 alloggi, al PINKA, al coinvolgimento che coinvolge buona parte del quartiere delle Salicelle, dopo quasi quattro decenni in cui sono mancati piani di manutenzione straordinaria reale, concreti, visibili dagli ascensori alle strutture esterne, all'efficientamento energetico. I grandi assi della viabilità cittadina che stanno in condizioni penose, in un anno non siamo potuti intervenire non avendo direttamente disponibili fondi, allo stato attuale non c'è un assetto che consente la manutenzione ordinaria stradale, dobbiamo veramente arrampicarci e, come dire, puntare sull'orgoglio di chi ha impegni con l'Amministrazione tra mille difficoltà e cerca di garantire una fisiologica e ovviamente corretta, un legittimo ampliamento delle misure previste da un contratto di prestazione di opere, di manutenzione. Altra grande direttrice è quella che può essere calata nel contesto di quella che stiamo verificando come una rimodulazione degli stessi PICS e poi verrà ben presto perché interesseranno le prossime annualità 2023 e soprattutto il 2024 con la nuova programmazione Europea, quella che sarà a svilupparsi dopo il PIU' Europa e PICS di cui stiamo discutendo già con l'autorità regionale in particolare con il Vice Presidente Buonavitacola. Questo riservandoci poi di approfondire anche in base agli spunti che verranno dal dibattito in aula sui due capi successivi della sessione di domani, questo implica un grande lavoro di squadra fondato sull'ascolto, un ascolto che ovviamente vede in prima fila anche consigliere Ausanio che sta dialogando con altri consiglieri, è un ascolto che significa anche progettazione, significa contributo attivo e da questo punto di vista,, anche per stigmatizzare le forme che si sono manifestate

in aula di un dibattito che non aveva a che fare ovviamente con i capi all'odg, un Sindaco che ha la pretesa di definirsi uomo libero e ormai il tema del dominus non riusciamo ai raggi feudali, anche perché non c'è mai appartenuto per cultura, la logica dell'alzare i tavoli o del dire facciamo qua, facciamo là,. Io sono sempre per il confronto, è un confronto che si è alimentato da quel grande patrimonio della nostra comunità, dell'umanità intera, permettetemi, la ragione illuministica con tutto quello che è accaduto nei secoli avvenire 700-800-900 e 20esimo secolo. Questo per dire che chi ha la pretesa di definirsi libero non può non riconoscersi nella piena attitudine di chi lo affianca e in questa difficile opera di governo della città a cominciare con le componenti dell'esecutivo, sul piano personale non potrebbe essere altrimenti, godo della mia fondamentale stima e fiducia, augurandomi che essa venga messa nelle condizioni di poterlo portare un contributo altamente qualificante e funzionale agli obiettivi di crescita della città, vale per i consiglieri comunali, per tutti i consiglieri comunali che ho una grandissima stima dal primo all'ultimo, della maggioranza e dell'opposizione, soprattutto di chi come il consigliere ad esempio Affinito proprio sul delicato tema del bilancio nelle ultime settimane è stato molto vicino cercando di porre in essere meccanismi correttivi nel rispetto dei ruoli e delle distinzioni tra indirizzo politico e attuazione di gestione da parte degli uffici competenti, dei settori competenti ha dato una grossa mano nelle ultime settimane. Quindi è giunto il tema della consapevolezza dei ruoli, delle prerogative, delle funzioni non lasciandoci condizionare da quelli che possono essere momentanei furori ideologici perché noi dobbiamo rispondere alla città e dobbiamo rispondere ai principi della democrazia è in quest'aula credo che tutti noi abbiamo la ferma convinzione, tutti e ne sono convinto, che la democrazia è un esercizio virtuoso al servizio della comunità e mai e poi mai come ci insegnavano già gli antichi Greci può diventare oclocrazia, un termine che invito tutti voi ad approfondire, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? La parola al consigliere Russo.

RUSSO CRESCENZO: Sindaco, una piccola riflessione su questo capo. Il Piano Triennale, come lei diceva, praticamente noi partiamo da un Piano Triennale che era stato predisposto all'inizio dell'anno faraonico dove prevedeva di tutto e di più. Giustamente visto la la dichiarazione di dissesto e quindi tutte le problematiche che abbiamo riscontrato avete fatto come lei dice il lifting. Dal lifting che noi andiamo a verificare e ci troviamo che praticamente nell'allegato E dove ci sono programmate gli interventi per la prima

annualità, a parte che sono rilevati giustamente quasi tutti da finanziamenti del PNRR, ma sono veramente limitati. Nascono probabilmente dalle condizioni che si sono venuti a creare in questi anni e abbiamo la scheda F dove praticamente è interminabile, di tutte opere che la maggior parte non vedremo realizzati. Qualcuno è stata aggiudicata e su questo pongo l'attenzione. Prima di tutto faccio un passo indietro sui progetti del PNRR, un esempio su tutti la scuola "Mozzillo", noi facciamo progetti, la scuola Mozzillo non alla palestra. Noi facciamo il progetto PNRR e quindi un'occasione unica per cercare di sanare un vuoto che nasce dalla realizzazione della scuola, progettiamo il PNRR, ci viene bocciato perché non siamo stati all'altezza di presentare un progetto che ci permette di poter farci dire, sì, ok, ne avete la necessità, sono i fondi fatevi questa palestra a questa benedetta scuola Mozzillo. Per nostra incapacità sicuramente, perché se ce l'hanno bocciata e qualcun altro è stato più bravo di noi, non ci hanno dato i fondi, non sono stati finanziati, realizzeremo forse l'asilo nido alla Mozzillo ma non faremo la palestra che forse era più importante. Lei sa come ci tengo alla scuola Mozzillo, ma tutte le scuole, in generale, e questo mi dà lo spunto per chiedere a voi dell'Amministrazione, alla maggioranza, al Sindaco l'attenzione che bisogna porre sui fondi del PNRR perché purtroppo già gli Enti Locali non hanno soldi, un Comune come il Comune di Afragola che ha dichiarato dissesto probabilmente non abbiamo neanche un centesimo per poter progettare e il futuro della nostra città. Quindi è necessario che in capo al Sindaco, per finire all'ultimo impiegato della città si adoperi affinché riusciamo a recuperare finanziamenti e una volta recuperati è necessario che vengono realizzati perché è inutile recuperare i finanziamenti e poi non realizzare le opere, ancor di più, le dico se una volta realizzate le opere e le abbandoniamo è un esempio lampante ne abbiamo due sul territorio, il campo C che sta allo stadio Moccia abbandonato con un contenzioso, noi ci troveremo fra sei mesi, un anno, due anni a dover riprendere tutta la struttura perché è stata vandalizzata e danneggiata; Centro Lu.mo, un'altra struttura che abbiamo realizzato con fondi PICS, finito, è stata una cosa bellissima poter vedere il centro vaccinale in quella struttura, ad oggi il Centro è abbandonato, ho fatto un'interrogazione spero che il Presidente quanto prima la metta all'ordine del giorno in Consiglio Ispettivo che aspettiamo da sei mesi...

PRESIDENTE: L'anno prossimo.

RUSSO CRESCENZO: L'anno prossimo sì, seriamente l'anno prossimo Presidente si prenda l'impegno dove praticamente il Centro Lu.mo, adesso avete fatto una delibera di Giunta nel quale avete revocato chi aveva vinto la gara per l'utilizzo di quella struttura, che cosa facciamo nel frattempo? Lo abbandoniamo, diamo la possibilità a persone poco perbene, di vandalizzarlo, un aggravio di spesa ancora di più per il Comune di Afragola, quindi non riusciamo a ricavare i finanziamenti, non riusciamo a realizzare, se realizziamo facciamo in modo che queste strutture vengono vandalizzate. Il Piano Triennale va bene anche di due opere, tre opere, quattro ma facciamo in modo che queste opere e poi che la comunità afragolese le possa utilizzare, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Russo. La parola alla consigliere Salierno Marianna.

SALIERNO MARIANNA: Presidente, cercherò di essere breve. Rispetto a un argomento che dovrebbe impegnare un po' più di tempo visto la peculiarità appunto anche proprio dell'importanza così come richiamava prima il Sindaco rispetto a questa straordinarietà che è il Piano Triennale dei lavori. Vista l'ora mi soffermerò un po' su qualche passaggio e su quanto effettivamente ancora una volta ci viene sottoposto un Piano Triennale tradotto in numeri, in schede e schemi dove veramente si fa fatica a riscontrare effettivamente quali lavori siano ancora da fare, quale effettivamente quali siano le voci deputate a questa cosa. Ne parlo con tanto di contessa che dopo vi rappresenterò anche gli stessi errori che si trovano nelle griglie di riferimento rispetto a quanto previsto, rispetto a quanto per riportato anche nel riportare quali sono i lavori che poi per non verranno effettivamente portate avanti perché magari c'è qualche problema così come dopo rappresenterò.

Ebbene, come dicevo, ci troviamo ancora una volta davanti a una relazione approssimativa, che da qualche ora e non solo oggi ci sentiamo ridire, ci sentiamo continuamente ricordare di questa approssimazione. Diverse volte il Dirigente dell'Ufficio dei Lavori Pubblici di cui porta la firma la relazione istruttoria è stato convocato anche nella Commissione dei Lavori Pubblici così come lo stesso consigliere Iazzetta, che purtroppo è andato via per degli impegni sopravvenuti, ha anche evidenziato con una nota scritta all'Ufficio di Presidenza, non solo non ha presenziato al lavoro in Commissione ma anche rispetto ad altre doglianze che la sottoscritta spesso riferiva rispetto a dei problemi di manutenzione. L'appuntamento in Commissione trattava proprio del Piano Triennale per cui davanti ad una relazione così approssimativa quale migliore occasione discutere con chi oggi è chiamato a votare questo schema di Piano Triennale condividendone i

lavori? Ma questo, probabilmente, non interessa al Dirigente dei Lavori Pubblici in quanto non solo non ha fornito alcuna scusa con una giustificazione rispetto alla sua assenza, ma soprattutto non ha inviato magari un delegato perché poteva avremmo potuto, proprio volendo essere comprensivi dell'enorme sforzo che stanno compiendo in questi giorni anche per il PNRR, per tutta la macchina amministrativa che è in corso. Quindi, avremo anche gradito un sostituto, invece nemmeno questo c'è stato dato. Oggi, ci troviamo con dei numeri, con delle tabelle e che riportano quelle che sono la delibera di Giunta del 15 marzo 2022 dove troviamo delle somme che o sono dei refusi o che in qualche modo ci sarà un errore di fondo. Ad esempio, nella scheda D, nella scheda degli interventi di programma noi ci troviamo l'ampliamento del cimitero comunale. Ovviamente non sto qua a ribadire l'importanza di questo intervento che in qualche modo il Comune di Afragola prima o poi dovrà farsi carico di questo ampliamento, ma comunque che riporta la stima degli interventi di € 15 milioni. Nel nuovo Piano Triennale, aggiornato noi ci troviamo l'ampliamento del cimitero tra le opere che non vengono riproposte per insussistenza delle risorse finanziarie. E' vero, dalla somma l'importo dell'intervento è di solo € 5 milioni. E, allora, qui mi viene un dubbio, è un errore di marzo o di adesso? Perché poi se noi oggi abbiamo escluso l'ampliamento del cimitero dal Piano Triennale perché effettivamente c'è un problema di insussistenza dei fondi, ma mancano € 15 milioni di euro o mancano cinque milioni di euro? Quindi fa la differenza rispetto a quello che effettivamente prevedeva l'andamento nel cimitero, quindi fatti il problema dei fondi, ma vi dirò di più. Ci sono altri elementi che non ci troviamo con i conti, alla scheda D ci troviamo, rispetto al piano di manutenzione delle strade, un totale completamente inventato da 774.000 mila euro arriviamo a € 800.000 mila con dei costi negli anni progressivi di costo zero. Quindi ancora una volta mi chiedo se le tabelle sono effettivamente corrette o se in qualche modo se uno ha contezza dei costi o sono messe a caso. Anche per quanto riguarda il Piano Integrato Urbano, anche qui troviamo delle discrasie rispetto alle somme finali dove troviamo un milione 228 mila, a 400 mila nel terzo anno, poi troviamo invece un totale di € 1 milione 644 mila, quindi sembrerebbe soltanto un errore di calcolo, ma nel disegno totale di quello che è il Piano Triennale e che dobbiamo fare sempre in qualche modo i conti con quelli che sono le finanze del Comune fanno la differenza e potrebbero, come dicevo prima, fare anche un'analisi diversa di quello che appunto il fabbisogno o meno dei lavori da tenere.

Allora quando parlavo di una relazione approssimativa che in qualche modo non può passare soltanto come un atto dovuto e mi confrontavo anche con il consigliere Iazzetta

col quale abbiamo condiviso le disamina di queste griglie, e quindi ci troveremo in seria difficoltà rispetto ad un'analisi totale di quello che è il Piano Triennale dei lavori. Avrebbe fatto la differenza avere i Dirigenti in aula, però si vede che probabilmente qualcosa che a noi consiglieri, a noi che siamo sul territorio, a noi quelli che ci interfacciamo con chi ogni giorno ci viene a riportare quello che sono problemi, dei lavori delle strade, del verde pubblico o anche quello che io personalmente, e più di una volta ho chiesto al Dirigente, sia per quanto riguarda la manutenzione degli edifici scolastici rispetto a un problema di collaudo, è un problema degli estintori, cioè più di una volta ho chiesto anche a mezzo PEC un sopralluogo e verificare quello che è il collaudo degli estintori dove risulta in qualche scuola scaduto, nemmeno in questo abbiamo risposta. Allora la faccio a voi, porto a voi queste problematiche e mi auguro davvero che voi magari potreste essere più incisivi di noi perché dal banco delle opposizioni non riusciamo ad avere delle risposte, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Salierno. Chiede di intervenire il consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Il Sindaco è stato estremamente chiaro, essendo il DUP, essendo il Piano Triennale delle Opere Pubbliche una parte fondamentale del DUP si è riservato di meglio illustrarlo domani sera e noi ci riserveremo di meglio risponde domani sera con una serie di riflessioni approfondite. Sindaco, lei si trova in un momento straordinario, straordinario nel senso positivo del termine perché paradossalmente questo momento straordinario fatto di dissesto, fatti di conti che non tornano le dà un vantaggio competitivo, di non essere più costretto a girarsi indietro, di non attardarsi più alla gestione di vecchie cose che sono solo spese da sostenere in poche parole. Quindi lei invece di fare di questa cosa un vantaggio competitivo, serio lei ci porta a fine anno con, vale per il bilancio riequilibrato, vale ancor di più per il Piano delle opere Triennale, il piano delle opere pubbliche che dovevano rappresentare a dispetto della riduzione della spesa, del bilancio dissestato il momento vero di sviluppo di questa città invece ci troviamo di fronte all'ennesimo elenco amorfo, senza significato, senza alcun valore che ci sta accompagnando di anno in anno in questi Consigli Comunali e non è collegata una visione a quelle che sono le opere richiamate in questo Piano Triennale, un poco come i Sindaci che lo hanno preceduto. Rispetto a questo, primo punto, lei non ha saputo cogliere un'opportunità storica che era quello del doppio binario, da un lato un Comune dissestato che la metteva nelle condizioni di segnare l'anno zero e quindi una ripartenza, dall'altro quello di prendere le distanze da una situazione economico-finanziaria di cassa con un

Piano delle Opere Pubbliche serie. Premesso che in questo Piano delle Opere Pubbliche di suo non c'è proprio nulla, sono tutti atti ereditati nel bene nel male, sono atti che lei non ha posto in essere. Le rendiamo giustizia rispetto ai due progetti per i quali ha ottenuto i finanziamenti nelle case confiscate a noti camorristi del territorio per i quali abbiamo ottenuto il finanziamento nell'ambito del PNRR, ci consenta pure un percorso abbastanza contorto. Quando su questo territorio teniamo finanziati una casa di accoglienza per donne vittime di violenza e lei inopinatamente su una di queste case confiscate a camorrista ci fa accedere il finanziamento ottenendolo per un'altra casa di accoglienza per donne vittime di violenza lei mi deve spiegare una cosa, ma le hanno fatto una tabella analisi-costi-benefici di quanto costa il mantenimento di una casa di accoglienza per donne vittime di violenza? Premesso che già ne teniamo in costruzione, a proposito lei poi chiarirà, perché abbiamo fatto un'apposita interrogazione, come è venuto in mente alla sua Giunta e alla sua persona di chiedere su quel bene, già un oggetto di un finanziamento, appunto per la costruzione di una casa di accoglienza per donne vittime di violenza la richiesta di un finanziamento per la costruzione di un canile. Siamo ai limiti dell'illecito penale, no! Un Comune che cerca, consentitemi termine volgare ma che rende bene l'idea, di brigare lo Stato, dice guarda su questo terreno chiedo il finanziamento per la costruzione di un canile, sì ma è lo stesso terreno sul quale hai già ottenuto e stai già spendendo un finanziamento per la costruzione di una casa per l'accoglienza di donne vittime di violenza. Questo è paradossale, ma è così sono quelle piccole cose che stanno a indicare, sono quegli indicatori di indici che stanno a indicare la scarsa visione della sua Amministrazione rispetto a quello che è il panorama globale della nostra comunità cittadina. Lei sembra piuttosto fossilizzato su determinati aspetti e quando ne cura uno mi pare che non abbia sotto controllo tutto quello che un buon Sindaco, un Dirigente Sindaco invece dovrebbe avere. Al di là dei modi, dei tempi con i quali siamo pervenuti all'approvazione del bilancio riequilibrato e domani le spiegherò perché lei sta abbondantemente oltre i 30 giorni mettendo in considerazione, scusami i tre mesi, previsti dal TUEL. Lei nella notte in cui fa il bilancio riequilibrato che poi ci notifica il venerdì notte lo pubblica e il sabato mattina, ormai vi siete affezionati a questi orari 00:03 ci notificate in posta elettronica, attraverso PEC, l'ipotesi di bilancio riequilibrato. In quella stessa nottata attraverso un suo autorevole Dirigente, nella fattispecie il Segretario Comunale, fa un ordine di servizio con quale sposta il soggetto principale che sta curando e che forse è l'unico che riuscirà a portare in porto il PLC delle Salicelle, lo sposta all'Urbanistica e inopinatamente sposta un altro autorevole funzionario di questo Comune

che sta all'Urbanistica ai Lavori Pubblici a dispetto dei venti giorni che sono passati. Il cambiamento che è stato formalizzato, premesso che non sia ancora realizzato, ma vede lavorare ancora alacremenente questi due professionisti seri di questa Ente, ancora uno ai LL.PP. e ancora l'altro all'Urbanistica. Allora, vedete, dice: Giustino ritorna ancora, la visione di quest'atto, qual è? La motivazione del perché un valente professionista e mi riferisco a quello dei LL.PP. e un valente professionista, mi devo riferire per forza pure a quello che sta all'Urbanistica, vengono intercambiati tra di loro quando stanno su procedimenti che rappresentano per questa città un punto di risoluzione rispetto alla situazione nella quale ci siamo cacciati, però silenzio assoluto alla sua maggioranza, dai suoi Assessori, silenzio assoluto da lei. Gradiremmo sapere la motivazione di questi interscambio di soggetti che tra l'altro non sono nemmeno cristallizzati in quegli uffici visto che sono relativamente giovani e allora poi dici a pensare male si fa peccato ma quasi sempre ci azzecca, il pensiero cattivo fa capolinea, dice se non c'è una razionale motivazione, se non c'è un ragionamento che ti hanno partecipato questo spostamento da dove nasce? Uno si fa tutti i pensieri cattivi che avremo modo di dire nella lunga sera del 24; quindi, ci preoccuperemo di tenersi svegli in quella nottata.

Vedi Sindaco questi due esempi la dicono lunga su quella che la visione dell'Amministrazione. Crescenzo Russo, consigliere autorevole, faceva riferimento al Centro Lu.mo. che è stato tirato per i capelli; punto uno, c'è un finanziamento ad hoc sul Centro Lu.mo; punto due, questo finanziamento era finalizzato a far sì che il Centro Lu.mo avesse determinate funzioni. Prima domanda, ci siamo chiesti se le destinazioni che vogliamo dare al Centro Lu.mo sono corrispondenti al finanziamento ottenuto o corriamo il rischio di addentrarci per una strada e poi in virtù dei vincoli del finanziamento non possiamo realizzare quello che l'Amministrazione ha in essere di fare? Punto quattro, ma l'Amministrazione che cosa ha in essere di fare? Ci prendiamo il Centro Lu.mo, ci togliamo il Centro Lu.mo, ci mettemmo il centro vaccinale nel Centro Lu.mo, nel frattempo facciamo la transazione con chi avevamo affidato il Centro Lu.mo, poi facciamo la risoluzione anticipata dell'affidamento con quelli con i quali avevamo fatto la transazione per l'affidamento definitivo del Centro Lu.mo e ce lo togliamo definitivamente aprendo, nei fatti, un contenzioso per un'azione risarcitoria perché questi cristiani in maniera legittima s'erano aggiudicati, ma nel frattempo che cosa accade? Accade che lei fa una delibera di Giunta con la quale destina il Centro Lu.mo all'ASL per determinate funzioni. Bene, l'ASL vi scrive una, due, tre volte e dice visto che ci avete fatto la delibera di Giunta ci consegnate le chiavi della struttura in modo tale che noi provvediamo al

servizio di guardiania e custodia. Risposta? Niente. Secondo sollecito. Risposta? Niente. Terzo sollecito pari con la vandalizzazione del Centro Lu.mo dove non so se lei ha acquisito l'entità dei danni. Io so che l'ASL, ho copie delle lettere del Direttore Generale dell'ASL che vi scrive per ben tre volte, ci consegnate la struttura? Sintomo che non ce l'hanno nella loro disponibilità e ora viene vandalizzata e ci sarà un contenzioso se questi 200 mila euro di danni che abbiamo arrecato al Centro Lu.mo vanno a cadere sulle casse di questo Comune o se ne deve fare carico l'ASL con il reale pericolo che il Centro Lu.mo farà inesorabilmente, in maniera lenta, ma inesorabile solo passi indietro per ulteriori atti di vandalismo che sono molto molto probabili. Questo è quello che noi non ci aspettavamo da te, disegnare un punto di discontinuità almeno nella gestione, l'attenzione direi quasi maniacale che lei dedica al mondo della Chiesa, al mondo della scuola, al mondo della cultura che le fa onore ma non può, mi consenta col massimo rispetto verso questi momenti fondamentali della nostra vita, assorbire per intera la sua attività, perché oggi questo Comune ha altre priorità, lei ha la priorità di una macchina sgangherata, non mi viene altro termine potabile per questo Consiglio Comunale con la quale lei non riesce più a raccordarsi portando in questo Consiglio Comunale continuamente a deliberare atti nella piena consapevolezza di essere atti incompiuti, tronchi, sbagliati, irrituali nei modi e chi più ne ha più ne metta.

Allora, lei la sua occasione storica l'avuta e se la sta, in maniera inesorabile, mangiando pure. "Il Tesoretto della TAV" fa sorridere, fa sorridere pure per le responsabilità che in qualche modo sono connessi alla mia persona. 1997 firmiamo la prima convenzione con RFI. Onore a chi lo ha firmato, onore a chi lo ha rimodulato la prima volta, l'incapacità delle Amministrazioni e io forse sono il più responsabile visto che fosse sono il più vecchietto per anzianità di Consiglio e cosa facciamo? In 40 anni circa, dal 1997 ad oggi, in 25 anni non siamo stati in grado di spendere la metà delle somme che ci hanno messo a disposizione, eppure lei ha fatto il Vicesindaco per 5 anni, ha fatto il consigliere autorevole di capo d'opposizione per 5 anni, ha fatto il Ghost Rider del sindaco Grillo per circa 3 anni, ha fatto il Presidente del Consiglio, ha fatto l'Assessore, ha fatto il Sindaco mentre arrestavano il Sindaco nel quale lei faceva il Vicesindaco, poi non lo caricare di responsabilità, perché forse probabilmente sono più grandi le responsabilità di un consigliere come me che non ha saputo controllare piuttosto che della parentesi decennale di gestione che lei ha fatto. Allora, vedi, rispetto a tutto questo ancora qualche buccia di banana che corre il rischio di farci perdere l'occasione storica di Afragola, perché alla fin e distinguiamo il consigliere puro, duro, intransigente, sono prevenuto nei vostri confronti,

sono uno che vi voterà contro a prescindere, lo dico io, non me lo dite voi a me ed è un conto, poi c'è dell'altro. Se vengo a dirvi che in quest'aula corriamo il rischio di perdere 18 milioni più indice a 50 sul PNC che è una parte del PNRR che riguarda le abitazioni civili e perciò si chiama PNC per parlare un linguaggio comprensibile ai più, perché abbiamo tempo per bandire le gare fino al 31/12 che è domani, non so se questa determina che è pronta da qualche giorno sia stata pubblicata o non è stata pubblicata e non so se la Centrale Committenza alla quale dobbiamo dare queste gare ha i titoli per fare queste gare. Intanto questa Centrale di Committenza che doveva fare dei servizi per noi esclusivamente sulla base della quota associativa, mi riferisco all'ASMEL, oggi incassa i primi 30 mila euro per la validazione di un progetto.

Oggi la vedo richiamata nel quadro economico di uno dei progetti del quale dovrebbe fare la gara per la qualcosa non so, se è competente nel fare queste gare per la modica cifra di 90 mila euro. Scusate, ma l'ASMEL non doveva essere una cosa a costo gratuito? Lo dovremmo chiedere al nostro Vicesindaco, se si facesse vedere, visto che ama farsi fotografare con i responsabili dell'ASMEL e partecipa alle belle iniziative che l'ASMEL mette in campo. Alla fine, la domanda però rimane. In questo c'è un dettato del Consiglio Comunale con tanto di dibattito allegato nel quale lei stesso ha avuto modo a dichiarare che la quota associativa è una cosa, tutti gli altri servizi venivano resi a titolo gratuito e che non avrebbe fatto Centrale di Committenza. Ora ce la troviamo indicata come Centrale di Committenza nel quadro economico dei progetti, io spero che l'ASMEL possa fare le gare non perché voglio bene all'ASMEL, perché non so neanche chi sono, ma semplicemente perché voglio bene alla mia città, ma se così non fosse Sindaco lei avrebbe un problema molto serio, con chi si va a consorzio, Città Metropolitana la metto in coda non prima di 6 mesi, i Comuni vicini si sono già attrezzati e hanno preso già le loro strade e intanto da parte sua, mi consente, non vedo alcuna attività finalizzate nemmeno attività, consentite il termine poco consono, alla info-investigativa, ricognitiva, lo può fare o non lo può fare questa società, questo Consorzio, non so manco che cos'è diciamo così l'ASMEL queste cose.

Questa è l'occasione storica che ci stiamo perdendo. Avremmo gradito una riflessione su quello che sono i progetti che dovevano essere realizzati e che invece non sono realizzati e possiamo da manutenzione di strada e costruzione di cosa che non viene realizzata perché in luogo di questo facciamo il Bike Sharing. A parte l'incompatibilità tra gli interventi, che ci azzecca il Bike Sharing con azioni di manutenzione fisica sui beni pubblici, ma non mi interessa di questo libriccino ripetitivo, fatto col timbro di questo libro dei sogni com'è io

quando faccio opposizione definisco e quando lei faceva opposizione lo difendi, non ci interessa, a noi interessa uno, due, tre, quattro progetti, che tabella di marcia abbiamo, come li vogliamo realizzare e in quanto tempo.

Allora oggi il Dirigente Responsabile del PNRR è lo stesso che deve fare il PUC, non l'abbiamo da 40 anni, però teniamo pure il Dirigente che deve fare il PNRR, è lo stesso che fa l'Ambiente, per la qualcosa vi siete presentati in pompa magna in campagna elettorale prima cosa faremo il Dirigente all'Ambiente, non è più possibile, ma non hai fatto neanche la posizione organizzativa all'Ambiente nel bando che hai pubblicato. Diciamo le cose tanto per dire, è vero io la posizione all'Ambiente non mi serve, non ce la vedo, non la tenevo nel mio programma, non l'avrei fatta, ma lei che ce l'aveva nel programma passare da determinare un Settore all'Ambiente e a cristallizzare nemmeno una posizione organizzativa per il Settore Ambiente poi ci spiegherà che è successo.

Vedete, l'occasione storica che ci siamo persi, che ci stiamo perdendo può essere recuperata forse per le orecchie, lei continua a vivere e lei non lo può utilizzare come alibi, mi consenta, cioè noi abbiamo fatto il dissesto, abbiamo dovuto aspettare l'OSL che la legge dichiara all'articolo 259 del TUEL che abbiamo tre mesi di tempo dalla data dell'emanazione del Decreto che nella vostra eccezione interpreteremo come alla luce di atto ricettizio perché altrimenti se fosse stato il 16 settembre saremo già..., però pure utilizzando il principio dell'atto ricettizio siamo fuori lo stesso e te lo dimostrerò domani notte, noi che cosa facciamo? Aspettiamo la notifica dell'OSL, poi ci trastulliamo un attimo le menti e poi all'improvviso ci accorgiamo che sta per finire l'anno, che stanno per scadere i tre mesi, allora scusate ma c'è qualche norma che vi impediva di fare una ricognizione, di preparare gli atti, di predisporre uno schema nelle more che veniva all'OSL? Allora non ha alibi, così noi siamo costretti a venire il 24 qua e lei deve ringraziare solo Babbo Natale anzi più che Babbo Natale perché noi non siamo pagati deve ringraziare il bambino che ci porta a essere più buoni che verremo in quell'aula, con la camomilla in tasca, che lei così possiamo tanto pure un grande danno noi che siamo gente di famiglia, noi siamo già in tre siamo abituati e Natale con le famiglie. Il voto non può essere che essere negativo, un approfondimento ulteriore lo faremo naturalmente quando parleremo del DUP del quale quest'atto diventa atto fondamentale, una cosa che è troppo piccola la posso scordare domani sera gliela dico adesso, la sua approssimazione vorrei sapere dove si appalesa sulle piccole ma concrete cose? Lei vota nella stessa seduta il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, un'altra delibera e poi vota il bilancio e il DUP. Nella delibera di votazione del DUP e nella delibera del bilancio nel richiamare il Piano

Triennale delle Opere Pubbliche, lei sa che cosa richiama? Non la delibera che ha votato un minuto prima, lei richiama la proposta di delibera all'attenzione della Giunta, sono delle piccole cose, qualcuno si annoierà, però alla fine questa è la differenza tra chi non viene solo ad alzare la mano e chi è costretto a casa a perdersi nelle carte, nella marea di carte che producete. Allora, se non correggi questi piccoli meccanismi ,tu vuoi avere tutti buoni propositi, l'intervento del consigliere Affinito che ho deciso di non strumentalizzare in nessuna chiave perché è devastante per quello che ha detto e mi basta la sua dichiarazione, non devo aggiungere più altro, deve essere da monito a lei non a me perché io quelle cose le dico da una vita, però io sono l'opposizione, sono quello che sta ancora incavolato perché ha perso le elezioni, sono ancora quello che sta battendo la testa, allora tutto quello che volete voi, però non ce l'ho incomincia a dire un noto consigliere autorevole e non è giusto che poi la battaglia intestina della maggioranza invece di andare a indagare i contenuti dell' intervento di Affinito, semplicemente si dice cacciamo a questo là fuori così c'è più spazio per noi.

Io vorrei essere bravo, buono e generoso ma a mezzanotte nell'aula mi ci ha portato lei, i tre mesi scadono il giorno 23, non scadono il giorno 24, siamo già fuori, che il C.C. si faceva il 27 o il 5 gennaio non sarebbe cambiato proprio nulla pure perché rispetto a quel Consiglio di andava incontro al regime e alla disciplina della diffida prefettizia. Invece no, dobbiamo venire qua, dobbiamo fare la nottata, si può creare qualche tensione, ci dobbiamo intossicare il Natale, dobbiamo mettere Segretario, dipendenti, stenografo e stenotipista, Dirigenti nelle condizioni di tenerli lontani in quella serata importante dalle loro famiglie perché la sua Amministrazione fa un bilancio capestre, fuori tempo massimo e maniera approssimativa. Siete contenti voi, noi siamo qui, la città ci ha votato per un ruolo preciso che è quello dell'opposizione e saremo costretti a essere presente qui a fare il nostro ruolo di opposizione. Per fortuna non sto a casa di mamma perché lei ci tiene a tenermi sveglio, sto a casa di altri, tengono un divano comodo, dopo il C.C. li posso anche salutare ma non è questo quello che deve accadere al di là dei sorrisini di rito, però il dato nella sua portata ritengo che sia abbastanza devastata. Consigliere Tignola chiudo qua, perché l'avete particolarmente scocciata e le prometto che la farò addormentare il giorno 24 su quei banchi.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Presidente, chiedo scusa, non ho annunciato il mio voto negativo.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco.

SINDACO: Credo che sia stato chiaro quello che abbiamo detto, noi ci auguriamo che questa occasione non diventi un'occasione persa e stiamo lavorando per questo tra mille difficoltà e proprio il consigliere Giustino ma anche il consigliere Russo conoscono benissimo. Sulla ricerca di equilibri che siano maggiormente proficui e funzionali agli obiettivi richiamati visto che si è fatto riferimento a due professionalità interne della nostra struttura amministrativa, le posso assicurare che provvedimento è stato fortemente individuato come una soluzione che è conforme al indirizzo politico perché noi crediamo che quelle professionalità, andando incontro anche le sue esigenze, cioè richiamate non sue proprie, nel senso della sua visione possono consentire un salto di qualità in settori e servizi così nevralgici e strategici come i LL.PP. e l'Urbanistica. Intanto da quello che mi risulta e io infatti l'ho chiesto al Dirigente competente, è costretto oggi a soprintendere a questi Settori con funzioni ad interim proprio per effetto della delibera del dissesto e ci auguriamo che al più presto questo stato di cose possa essere superato anche perché lo abbiamo spiegato in campagna elettorale con grande chiarezza mentre altreforse pensavano ad altre soluzioni. Inoltre, le due professionalità richiamate credo che siano nelle condizioni di garantire non solo un salto di qualità ma una rigorosa funzionalizzazione in un momento storico così delicato per fare in modo da una parte che quell'elenco non si è più un libro di sogni o un elenco stantio da aggiornare passivamente con qualche cancellatura, con le poste che vanno e vengono anche con una certa disinvoltura per rispondere alle sempre attente sollecitazioni della presidente Salierno. Lei ha fatto degli esempi, io credo che nel caso specifici alcuni vanno riconnessi ha fatto che per alcune opere di manutenzione stradale non ci sono finanziamenti comunali e per altri ci sia una ricognizione di quello che rimane sospeso di progettazioni antiche e consolidate come il PIU' Europa. Ho ricordato l'avvio dei lavori del 6A e 6B, Piazza di Via Ciampa su un bene confiscato, c'era anche un altro segmento il 7 che dovrebbe riprendersi sull'ordine di progressione della graduatoria degli altri soggetti imprenditoriali candidati all'esecuzione dei lavori e se nel contesto dei PICS sarà possibile ancora una riformulazione ci potrebbe essere anche il modo per recuperare quel progetto. Per la problematica del Lu.mo ho chiesto una specifica relazione che tra l'altro ha curato con

grande attenzione proprio uno delle professionalità che lei ha richiamato e da quella relazione si evince che è necessario oggi più che mai mi, limito a questo, una serrata interlocuzione con la competente autorità, che è l'ASL Napoli 2 Nord ma sono convinto che il nuovo Direttore Generale sarà molto sensibile e credo che ci incontreremo al più presto per affrontare questa tematica. Resta l'indirizzo rispetto all'uso virtuoso di quel patrimonio di quella struttura in linea con il successo che ha rappresentato la stagione per HUB vaccinale e li neanche con gli obiettivi di organizzazione del sistema delle strutture sanitarie regionali indicati appunto dal governo regionale. Da ultimo il riferimento all'organizzazione del Settore noi ci auguriamo che il Dirigente nel più breve tempo possibile possa fare in modo che alcune procedure, comprese quelle inerenti la progettazione del PNRR possono essere condotte da chi le ha organizzate, disciplinate e che quindi oggi è chiamato a dare il suo contributo per finalizzare almeno per quel che concerne la messa a gara, la predisposizione dei bandi e poi la le procedure di gara connesse. Da ultimo un riferimento velocissimo alla questione dell'assetto generale di questo elenco delle Opere Pubbliche che va legata al contesto anche dell'adozione del nuovo strumento urbanistico. I due aspetti vanno assolutamente correlati perché il disegno organico ordinato della città, secondo una visione un programma di governo, di buon governo, corrisponde ad una piena sintonia, un dialogo da un processo quindi osmotico tra queste due realtà che si intersecano come pure vanno a connettersi con il tema della viabilità, della organizzazione funzionale degli spazi, della presenza dell'articolazione del tessuto sociale. E' una lettura globale che ci auguriamo che lo strumento urbanistico da questo punto di vista possa essere immediatamente al centro, avrò un nuovo incontro anche con i progettisti nelle prossime settimane perché poi c'è tutta una fase di condivisione e di confronto con la città. In riferimento anche ai beni confiscati, tutte tematiche che non avevano a che fare con l'oggetto specifico ho espresso la profonda soddisfazione perché in quel caso le progettazioni sono state... è vero abbiamo dei casi di sciatteria evidente, storica, cronicizzata per quanto riguarda la predisposizione di progetti che più che progetti sono schede però poi abbiamo nel contempo la capacità e le attitudini degli uffici di definire progetti adeguatamente articolati che sinceramente credo che tutti noi dobbiamo essere contenti, le due progettazioni richiamate a cui ho fatto dedicare anche uno specifico comunicato stampa si sono collegate negli Artisti la posizione. Poi va a rivedersi, va giustamente calibrato anche il tema della funzionalizzazione del recupero e del riuso rispetto anche alle condizioni preesistenti mentre per quanto riguarda l'altra grande questione del bene confiscato della Masseria credo che l'adozione di una linea di

principio che corrisponde ad un'idea che tra l'altro andava a riprendere il protagonista assoluto nella stato sempre una di quelle professionalità cui si riferiva ci aveva consentito da una parte di criticare una prospettiva, dall'altra poi credo che sia emerso con chiarezza che rispetto alla persistenza di una progettualità che è partita circa 5 anni fa, noi siamo del tutto intenzionati a valorizzare quella realtà con i correttivi che poi dovranno emergere e che dovranno essere condivisi perché prima di tutto c'è l'uso corretto dei beni confiscati come fattore di valorizzazione della cultura della legalità e dei principi della convivenza democratica. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie sindaco Pannone. ci sono interventi? Passo alla proposta di deliberazione.

Si propone al Consiglio Comunale di deliberare:

di approvare la relazione istruttoria quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di approvare il Programma Triennale 2022-2024 ed Elenco Annuale 2022 dei lavori pubblici già adottati in ultimo con deliberazione n. 116/2022 del 02.12.2022 composto dalle schede in sintesi A, B, C, D, E ed F di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 15 gennaio 2018 n.14, allegati in formato digitale al presente atto deliberativo quale parte integrante e sostanziale;

di dare atto che la presente deliberazione costituisce allegato al bilancio di previsione 2022;

di confermare quale referente per la redazione e la pubblicazione del programma triennale 2022-24 ed elenco annuale 2022-2024 dei Lavori Pubblici il Dirigente del Settore Lavori Pubblici, ing. Nunzio Boccia;

di pubblicare il Programma Triennale 2022-2024 ed Elenco Annuale 2022 dei lavori pubblici composto dalle schede di sintesi A, B, C, D, E ed F di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, 16 gennaio 2018 n.14 allegato al presente atto sui siti informatici predisposti dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e dagli altri organi competenti secondo le previsioni di cui al Decreto Legislativo 50/2016 e sue modifiche ed integrazioni e dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16/18 n.14 nonché sul sito web dell' Albo Pretorio del Comune di Afragola.

Metto in votazione per appello nominale: Sindaco Pannone (favorevole), Castaldo Biagio (favorevole), Di Maso Assunta Antonietta (favorevole), Tignola Giuseppina (favorevole), Castaldo Francesco (favorevole), Tralice Sara (favorevole), Migliore

Giuseppe (favorevole), Sepe Maria Carmina (assente), Fusco Francesco (favorevole), Affinito Giuseppe (assente), Nespoli Chiara (favorevole), Di Maso Gianluca (favorevole), Ausanio Arcangelo (favorevole), Lanzano Antonio (favorevole), Zanfardino Benito '82 (favorevole), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (contrario), Zanfardino Benito '76 (assente), Caiazzo Antonio (assente), Botta Raffaele (assente), Baia Giacinto (assente), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (assente), Salerno Marianna (contraria), Russo Crescenzo (contrario).

Con voti favorevoli 13 e contrari 3, la proposta viene deliberata. Metto in votazione l'immediata esecuzione della delibera. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Stessa votazione di prima, 13 voti favorevoli e 3 voti contrari.

Passiamo al capo n. 5.

PRESIDENTE: CAPO N.5: “Programma biennale degli acquisti di beni e servizi”.

Volevo ricordare gli amici consiglieri che più volte si fanno interventi che richiamano, come dire sono ripetitivi degli stessi fatti precedentemente da altri colleghi. Cerchiamo di non snellire ma quanto meno non ripetere sempre più o meno le stesse argomentazioni o i stessi motivi perché sennò perdiamo ulteriormente tempo e quant'altro. Ricordo ancora al Consiglio che è pur vero che non ci sono termini di tempo come intervento quando si trattano di atti di bilancio, di PUC o altro però comunque sono solo due interventi da farsi. Oggi siamo andati un po' oltre però domani sera saranno solo due interventi su ogni argomento ma senza limiti di tempi così come prevede il Regolamento. Quindi un eventuale altro intervento dopo il secondo io chiaramente sarò molto restrittivo su questo.

Va bene, grazie

La parola al Sindaco.

SINDACO: Con i valori non si scherza e qua mi permette di sottolineare un dato. La ragione che può sembrare all'esterno poi un po' bizzarro e disinvolta di una convocazione come quella di mezzanotte e un minuto da una parte credo che debba contemplare due grandi principi che ho cercato anche di trasferire a qualche amico del mondo della comunicazione, non ultimo uno dei referenti dell'ANSA napoletana, da una parte la sacralità delle feste ed è giusto che ciascuno di noi possa vivere come ritiene, opportuno, mi auguro ovviamente con gli affetti familiari; dall'altra l'anomalo orario prescelto credo di interpretare il pensiero dell'Ufficio di Presidenza dovrebbe consentire il libero e fisiologico dispiegarsi della libertà di intervento in capo alle prerogative di ciascun consigliere per circa vogliamo indicare più 18 ore, perché se vogliamo considerare che anche gli esercizi commerciali, il consigliere Giustino faceva riferimento alle esigenze anche belle del capofamiglia che deve procedere agli ultimi acquisti e però anche l'unica un po' come i nostri Dirigenti, si riduce all'ultimo momento a fare la spesa natalizia, abbiamo circa 18 ore piene se le cose andranno così. Quindi 18 ore per il dibattito e poi chiudiamo e ci dedichiamo alla sacralità del Santo Natale. Quest'ultima delibera, sarò brevissimo, è un aggiornamento della delibera che fa riferimento a quanto previsto nella cornice normativa dell'articolo 21 del Decreto Legislativo n. 50/2016 così come adeguato in base al quale le Amministrazioni aggiudicatrici e gli Enti aggiudicatori adottano il Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi e Programma Triennale delle Opere Pubbliche nonché relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati rispetto dei

documenti programmatore in coerenza con il bilancio comunale. L'integrazione è stata adottata ad una verifica puntuale che si è dispiegata negli ultimi mesi perché da una parte sono pervenute da parte del Dirigente del Settore Culturale e Sociale proposte di integrazione per il Programma Biennale 2022-2023 che hanno a che fare da una parte con i servizi per l'assistenza e alla comunicazione degli alunni con disabilità ,ovviamente si tratta di fare di prendersi in carico nuovi fondi ministeriali per un periodo di 24 mesi e per un importo di circa € 200 mila per il primo anno e di € 200.656 mila per il secondo anno per un intervento complessivo in capo alle politiche sociali di circa 401 mila euro.

Analoga proposta di integrazione sempre da parte dello stesso Settore riguarda il servizio trasporto scolastico studenti disabili, sempre fondi ministeriali, 24 mesi per un importo di € 66 mila circa per il primo anno, ulteriori € 66 mila per il secondo anno, per un totale di 132 mila euro.

Altro ulteriore richiesta di integrazione per la progettualità educare in Comune, azione a famiglia come risorsa, Fondi Ministeriali, 24 mesi per un importo di € 345 mila per il primo, lo stesso importo anche per il secondo, per un totale di € 690 mila euro. L'ultima richiesta riguarda altri fondi ministeriali, quelle relative all'azione di contrasto della povertà educativa per un periodo di 24 mesi con € 83 mila circa per il primo anno, lo stesso importo per il secondo anno, per il totale di circa € 167 mila euro. Queste proposte sono quindi recepite dalla proposta di deliberazione adottata che oggi è all'attenzione del Consiglio Comunale, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. La parola al consigliere Russo.

RUSSO CRESCENZO: Solo per ritornare sulla questione di come vengono elaborati gli atti. Noi abbiamo un documento dove praticamente alla pagina 6, alla pagina 7 noi troviamo Programma Biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020 e 2021, continuiamo a fare copia e incolla senza verificare che cosa stiamo scrivendo all'interno, questo in quest'atto. Ma ritorneremo domani sera in Consiglio Comunale riproponendo altre cose, che sono state fatte copia-incolla e non guardate, queste nella forma. Nella sostanza figuriamoci che cosa c'è, però dobbiamo iniziare che dopo siamo partiti dalle spiagge, cara consigliere, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Russo. La parola al Sindaco.

SINDACO: Al di là della volontà di chiudere, ci aggiorneremo con una visione così importante, l'ho detto più volte, c'è bisogno di uno sforzo corale per ripristinare le condizioni di un'igiene, di un'igiene amministrativa, poi sicuramente la straordinarietà della situazione implica un approccio di ordine sistemico molto più complicato rispetto agli obiettivi da perseguire ma le cose, mi permettono di segnalarlo cara avvocatessa Tignola, io credo che dobbiamo cominciare veramente ad essere attenti, ovviamente ciascuno per la sua parte perché fino a prova contraria non possiamo andare io e lei, io e il consigliere Giustino a sedersi dietro le scrivanie e a dire guarda il copia-incolla facciamoli perbene, magari invitiamo il Segretario Generale che ogni tanto segnala la necessità di fare qualche bel corso rimotivante per il personale comunale di aggiungerci come postilla anche un corso che dia indicazioni su come certe procedure informatiche, dall'uso corretto di Word fino all'uso sapiente del copia-incolla, sia fatto sempre con decenza, perché poi lo sappiamo i copia incolla dominano nella pubblica amministrazione, l'avv. Tignola ha ragione, abbiamo obiettivi molto più complicati, ma si fanno perbene, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Passiamo alla lettura della proposta di deliberazione.

La Giunta Comunale propone al Consiglio Comunale di prendere atto della deliberazione di giugno 117/2022 e per l'effetto di deliberare;

1) approvare senza alcuna modifica ai sensi e per gli effetti dell'articolo 21 l'allegato denominato Allegato 1, integrazione di programma biennale degli acquisti di forniture e servizi biennio 2022-2023, ex articolo 21, Decreto Legislativo 50/2016 composto da tre schede denominate scheda A, scheda B e scheda C elaborato dagli uffici Contratto contenente l'integrazione al programma biennale 2022-2023 degli acquisti di beni e servizi ed i servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad euro 40.000 del Comune di Afragola come da nota identificata con prot. 54678 del 21.11.2022 con successiva nota numero 56259/2022 pervenute al Dirigente del Settore Cultura e Sociale che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo.

2) dare mandato all'ufficio Contratti, con il supporto di servizio controllo funzionale, servizio formativo e servizio on-line, infrastrutture informatiche e CED di pubblicare i programmi di cui sopra sul profilo del Comune di Afragola e sul sito informativo del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;

3) dare altresì mandato all'ufficio Contratti di trasmettere l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi superiore a un milione di euro al tavolo tecnico dei soggetti aggregatori

di cui all'articolo 9, comma 3, del Decreto Legge 66/2014 come convertito con modificazioni dalla legge 89/2014;

4) dare atto che dal presente provvedimento non deriva alcuna spesa.

Quindi metto in votazione per appello nominale: Sindaco Pannone Antonio (favorevole), Castaldo Biagio (favorevole), Di Maso Assunta (favorevole), Tignola Giuseppina (favorevole), Castaldo Francesco (favorevole), Tralice Sara (favorevole), Migliore Giuseppe (favorevole), Sepe Maria Carmina (assente), Fusco Francesco (favorevole) , Affinito Giuseppe (assente), Nespoli Chiara (favorevole) , Di Maso Gianluca (favorevole), Ausanio Arcangelo (favorevole), Lanzano Antonio (favorevole), Zanfardino Benito '82 (favorevole), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (contrario), Zanfardino Benito '76 (assente), Caiazza Antonio (assente), Botta Raffaele (assente), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (assente), Salierno Marianna (contraria), Russo Crescenzo (contrario).

Con 13 voti favorevoli, 3 contrari viene deliberata la proposta. Metto in votazione l'immediata esecuzione della proposta. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Stessa Votazione.

La seduta alle ore 17:30 si chiude. Buona serata a tutti. Ci vediamo domani sera. Grazie

INDICE

PRESIDENTE	PAG.2
SALIERNO MARIANNA	PAG.2
GIUSTINO GENNARO	PAG.3
PRESIDENTE	PAG.5
GIUSTINO GENNARO	PAG.6
PRESIDENTE	PAG.7
SINDACO	PAG.8
PRESIDENTE	PAG.10
CAPON.1	PAG.11
CAPO N.2	PAG.12
GIUSTINO GENNARO	PAG.12
IAZZETTA ANTONIO	PAG.12
SEGRETARIO	PAG.13
SINDACO	PAG.13
RUSSO CRESCENZO	PAG.14
GIUSTINO GENNARO	PAG.14
SINDACO	PAG.16
CAIAZZO ANTONIO	PAG.16
PRESIDENTE	PAG.17
CAPO N.3	PAG.19
SINDACO	PAG.19
BAIA GIACINTO	PAG.20
GIUSTINO GENNARO	PAG.21
SINDACO	PAG.24
IAZZETTA ANTONIO	PAG.25
TIGNOLA GIUSEPPINA	PAG.26
CAIAZZO ANTONIO	PAG.28
AFFINITO GIUSEPPE	PAG.28
GIUSTINO GENNARO	PAG.31
GIUSTINO GENNARO	PAG.32
NESPOLI CHIARA	PAG.34
FUSCO FRANCESCO	PAG.35

PRESIDENTE	PAG.35
IAZZETTA ANTONIO	PAG.36
PRESIDENTE	PAG.37
RIPRESA DEI LAVORI	PAG.38
SEGRETARIO	PAG.38
RUSSO CRESCENZO	PAG.39
SEGRETARIO	PAG.40
RUSSO CRESCENZO	PAG.40
IAZZETTA ANTONIO	PAG.41
TIGNOLA GIUSEPPINA	PAG.42
PRESIDENTE	PAG.42
GIUSTINO GENNARO	PAG.43
PRESIDENTE	PAG.44
CAPO N.4	PAG.45
SINDACO	PAG.45
RUSSO CRESCENZO	PAG.51
SALIERNO MARIANNA	PAG.53
GIUSTINO GENNARO	PAG.55
SINDACO	PAG.62
PRESIDENTE	PAG.64
CAPO N.5	PAG.66
SINDACO	PAG.66
RUSSO CRESCENZO	PAG.67
SINDACO	PAG.68
PRESIDENTE	PAG.68